



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"C.COLOMBO"

IMIS007004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "C.COLOMBO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15477** del **12/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 79** Traguardi attesi in uscita
- 98** Insegnamenti e quadri orario
- 101** Curricolo di Istituto
- 109** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 115** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 134** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 139** Attività previste in relazione al PNSD
- 147** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 165** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 166** Aspetti generali
- 173** Modello organizzativo
- 182** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 183** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio ha una vocazione turistica. L'attività produttiva della provincia è caratterizzata dal terziario, da un rilancio dell'agricoltura tradizionale mediante coltivazioni biologiche e bio-dinamiche, da attività legate a imprese commerciali, edilizie, al settore dei servizi. Il tessuto produttivo è caratterizzato da piccole e medie imprese prevalentemente a conduzione familiare. Degne di nota permangono le attività legate al settore della nautica, mentre in crescita sono quelle commerciali.

L'offerta educativa e culturale dell'Istituto Colombo si arricchisce attraverso un costante e fecondo rapporto sinergico con le realtà culturali presenti sul territorio. L'ambizioso progetto che l'Istituto si propone di realizzare è volto a rendere la scuola non solo un luogo di formazione e di acquisizione dei saperi ma anche un vero e proprio polo culturale al servizio del territorio, al fine di creare opportunità di incontro, di dibattito e di confronto di idee. L'obiettivo è quello di rendere la scuola una comunità che cresce attraverso lo scambio educativo.

La prossimità con il confine francese ha favorito l'avvio nel nostro Istituto del corso E sabac Techno nel settore tecnico economico con indirizzo "amministrazione, finanza e marketing".

I gruppi e le associazioni con cui il nostro Istituto maggiormente collabora sono aziende del territorio; ordini e collegi professionali; la protezione civile: INAIL INPS; società e federazioni sportive; F.A.I. fondo ambiente italiano; Associazione culturale filosofi di Imperia de tommaso; parrocchie; la biblioteca comunale: l'Associazione Libera, il Teatro Ariston di Sanremo; servizi medici specialistici dell'ASL 1; l'amministrazione provinciale di Imperia, i Comuni di Sanremo e Taggia; l'Agenzia delle Entrate; l'ANPI Associazione nazionale partigiani d'Italia, sez. di Sanremo; università e agenzie formative; ic e iis della provincia di Imperia.

Sono evidenti le opportunità di scambio e collaborazione con aziende ed enti culturali presenti sul territorio francese. Una grande opportunità *in fieri* è data dai contatti, sempre più crescenti, tra l'Istituto e l'università di Nizza, anche grazie al percorso Esabac, che garantisce agli studenti dell'indirizzo AFM un doppio diploma (italiano e francese) oltre che l'acquisizione di un livello Qcer B2 e l'accesso senza vincoli alle università francesi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Per la specificità dei corsi di studio, il bacino di utenza dell'istituto è abbastanza ampio e, relativamente al Liceo scientifico sportivo, si estende su tutta la provincia imperiese. Il contesto



socio-economico e culturale di provenienza degli studenti, non omogeneo, è complessivamente medio-basso e l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è a livello percentuale superiore ai dati della provincia e della regione. Questi aspetti del contesto in cui la scuola opera rappresentano un'opportunità e una risorsa formativa per tutti nella misura in cui consentono di promuovere un'educazione interculturale che valorizzi le diversità e consolidi una mentalità aperta fondata sul rispetto dell'altro. Per questo motivo l'Istituto si pone come luogo di incontro e confronto per studenti e famiglie e si impegna con specifiche progettualità nell'ambito dell'integrazione e dell'inclusione.

Vincoli:

La popolazione scolastica presenta nel complesso un ESCS medio-basso per quanto concerne gli indirizzi sia liceali sia tecnici, mentre non si registrano casi di svantaggio. Il contesto familiare degli studenti non sempre determina opportunità di supporto, tanto che la scuola si configura in alcuni casi come fondamentale agenzia educativa e formativa. In considerazione di ciò, il maggior vincolo sta nella difficoltà di coinvolgimento e di collaborazione delle famiglie per consolidare le competenze personali e sociali degli allievi. Il numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento (a.s. 2021/2022) è, come si evince dai dati, superiore alle medie: la mission della scuola vede da molti anni la promozione di una didattica diversificata e innovativa che miri a incentivare il successo formativo di tutti gli studenti, tenendo conto delle loro potenzialità e differenti modalità di apprendimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La sede centrale della scuola è collocata a Sanremo, il comune più grande della provincia per popolazione residente, mentre un secondo plesso è ad Arma di Taggia. La zona ha una prevalenza economica legata al terziario, con particolare propensione per le attività turistiche e commerciali, le quali nell'ultimo decennio hanno subito profondi mutamenti e ricollocazioni. Tra i settori ora in crescita si segnalano l'edilizia e le attività immobiliari. L'Istituto si impegna in modo costante e attivo nella promozione dei rapporti con il territorio, implementando le reti tra scuole e le convenzioni con enti statali e aziende/strutture private. In aggiunta, data la posizione strategica a pochi chilometri dal confine con la Francia, sono evidenti le opportunità di scambio e di collaborazione con aziende ed enti culturali presenti sul territorio francese o operanti sia in Italia sia in Francia, per ciò che concerne i percorsi di PCTO o gli scambi linguistici, i quali appaiono senza dubbio più significativi e rilevanti rispetto a qualche limitata occasione di lavoro transfrontaliero. Una grande opportunità in fieri è data dai contatti, sempre più crescenti, tra l'Istituto e l'Università di Nizza, anche grazie al percorso ESABAC, che garantisce agli studenti dell'indirizzo AFM un doppio diploma (italiano e francese). In notevole aumento sono le opportunità che la scuola coglie grazie ai fondi europei (PON



ePNRR) per i percorsi formativi e il rinnovo degli ambienti didattici.

Vincoli:

Nonostante la crescita di alcuni settori e la sostanziale tenuta delle imprese attive nel commercio, agricoltura, industria manifatturiera e nello sport, il tasso di disoccupazione è di un punto percentuale sopra la media nazionale, di 2 punti sopra la media del Nord-ovest, e il settore turistico e floricolo sono in sofferenza. Il territorio logisticamente non servito in modo adeguato: questo complica attività o percorsi di PCTO e contatti con realtà oltre confine. Molte aziende locali sono di piccole dimensioni e riescono a fatica a ospitare allievi in percorsi di PCTO.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le fonti economiche della scuola sono legate alla realizzazione di progetti europei PON di carattere innovativo e di interesse pluridisciplinare. La scuola consta di due plessi in due comuni differenti: la sede di Sanremo è strategica poiché centrale alla città; il plesso di Arma è funzionale in quanto collocato in un'area vasta, molto vicina alla stazione dei treni e agli snodi principali delle linee dell'autobus, permettendo agli allievi di raggiungere agevolmente il Liceo Scientifico Sportivo, unico in tutta la provincia. La scuola è a norma per quanto riguarda uscite di sicurezza e impiantistica. Gli spazi in sede sono adeguatamente distribuiti con aula polivalente, laboratori di fisica/chimica, informatica, vasta mediateca, palestra con attrezzature tecnologiche e polivalenti, postazioni laboratorio ergonomiche, Lim/pc in classe con collegamento ad internet in tutti i locali didattici.

Vincoli:

Nel plesso di Arma di Taggia gli spazi risultano carenti e non consentono di ospitare locali comuni quali biblioteca e aule studio. Gli impianti di cui il plesso è dotato non garantiscono una didattica dello sport, in assenza di palestra, docce e spogliatoi a norma e dall'anno in corso del campo di calcio, nonostante le enormi potenzialità dell'area in cui il plesso insiste e che si presterebbe alla riqualificazione e allo sviluppo di spazi sostenibili per la scuola. In programma adeguamento laboratori con nuovi pc e strumentazioni in sede.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola presenta un congruo numero di docenti a T.I., la metà dei quali ha più di cinquanta anni di età. Il 73,3% dei docenti a tempo indeterminato lavora nella scuola da più di cinque anni. Buone sono le competenze professionali sviluppate dalla gran parte dei docenti, che utilizzano i supporti informatici e metodologie didattiche diversificate con professionalità e con ricadute positive sugli



studenti. Attraverso la formazione continua diversi docenti hanno acquisito negli anni specificità di alto profilo nelle varie discipline. La nuova dirigente scolastica e la DSGA hanno un incarico effettivo nell'Istituto, fattore che influisce positivamente sul funzionamento della scuola e promuove il miglioramento della didattica e dei servizi. Nella scuola è presente la figura strumentale dedicata all'inclusione, che si occupa di disabilità, DSA e situazioni di svantaggio linguistico, economico e sociale. L'organico scolastico ha al suo interno docenti specializzati sul sostegno da lungo tempo nella scuola e altri di nuovo inserimento, sia docenti disciplinari con titolo di specializzazione aggiuntivo sia insegnanti neoassunti in ruolo con competenze adeguate in materia di inclusione e didattica personalizzata e individualizzata. La scuola propone corsi di aggiornamento professionale in materia di inclusione, sviluppo delle competenze linguistiche e informatiche, promuovendo la crescita professionale dei docenti.

Vincoli:

Negli ultimi anni la scuola è cresciuta sensibilmente in termini di alunni e di offerta formativa, ne consegue che l'organico scolastico si sta implementando di anno in anno arricchendosi di nuove figure e, pertanto, il numero di docenti a tempo indeterminato risulta inferiore rispetto alla media regionale. Non tutti i docenti di sostegno sono forniti del titolo di specializzazione richiesto. A fronte di un'alta percentuale di collaboratori scolastici stabili nella scuola da più di cinque anni, il personale amministrativo è a maggioranza di nuovo inserimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"C.COLOMBO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	IMIS007004
Indirizzo	P.ZZA EROI SANREMESI, 77 A SAN REMO 18038 SANREMO
Telefono	0184502488
Email	IMIS007004@istruzione.it
Pec	imis007004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iiscolombo.org

Plessi

LICEO SCIENTIFICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	IMPS00701E
Indirizzo	P.ZZA EROI SANREMESI, 77 SAN REMO 18038 SANREMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza EROI sanremesi 77 - 18038 SANREMO IM

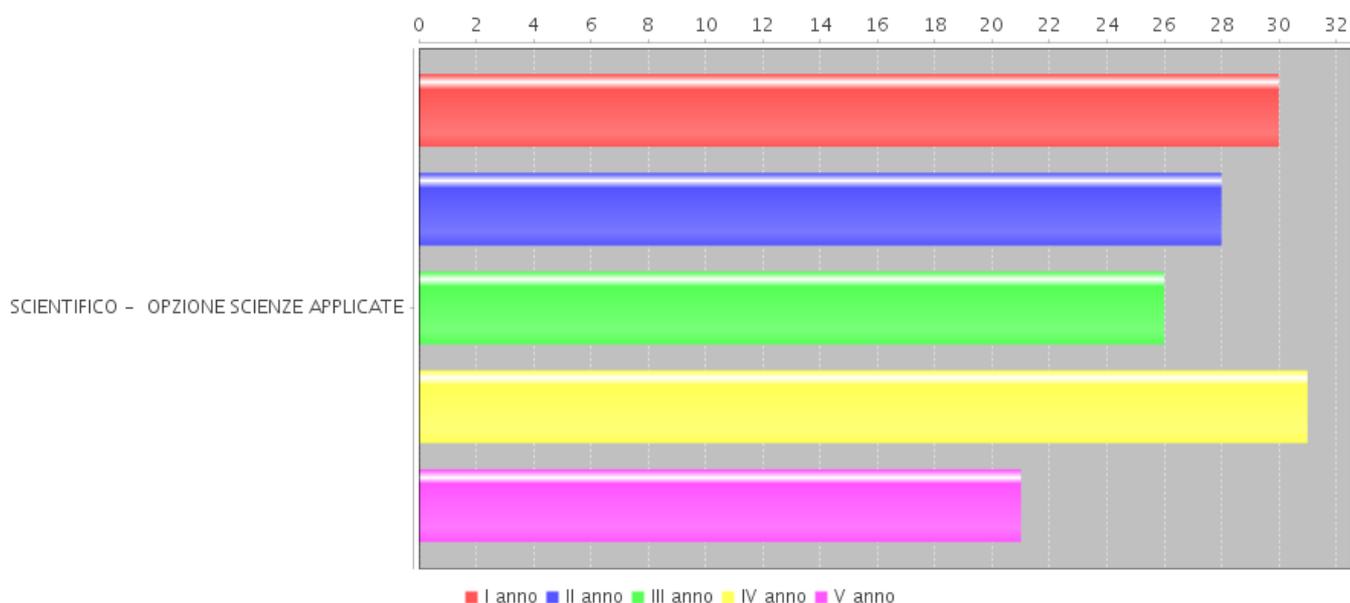


Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Totale Alunni 136

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



LICEO SPORTIVO "C.COLOMBO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO SCIENTIFICO

Codice IMPS00702G

Indirizzo VIA S.FRANCESCO ARMA DI TAGGIA 18018 TAGGIA

Edifici

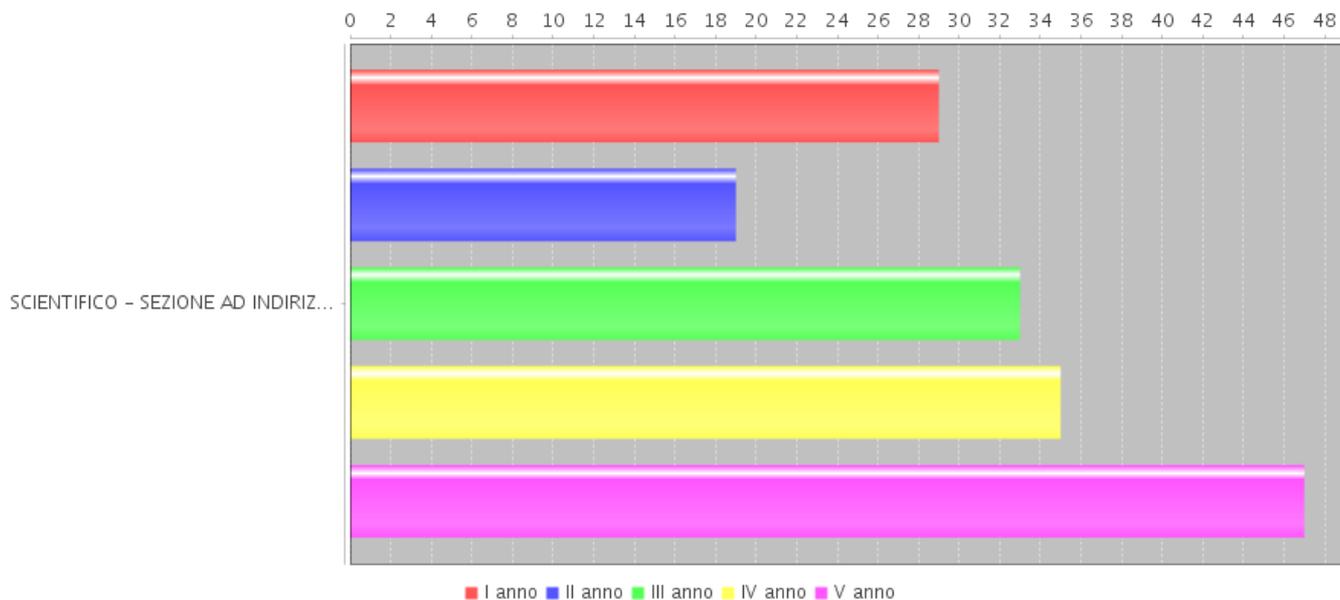
- Via S. FRANCESCO 0 - 18018 TAGGIA IM

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Totale Alunni 163

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



"C.COLOMBO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	IMTD00701A
Indirizzo	P.ZZA EROI SANREMESI 77 A SAN REMO 18038 SANREMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Piazza EROI sanremesi 77 - 18038 SANREMO IM

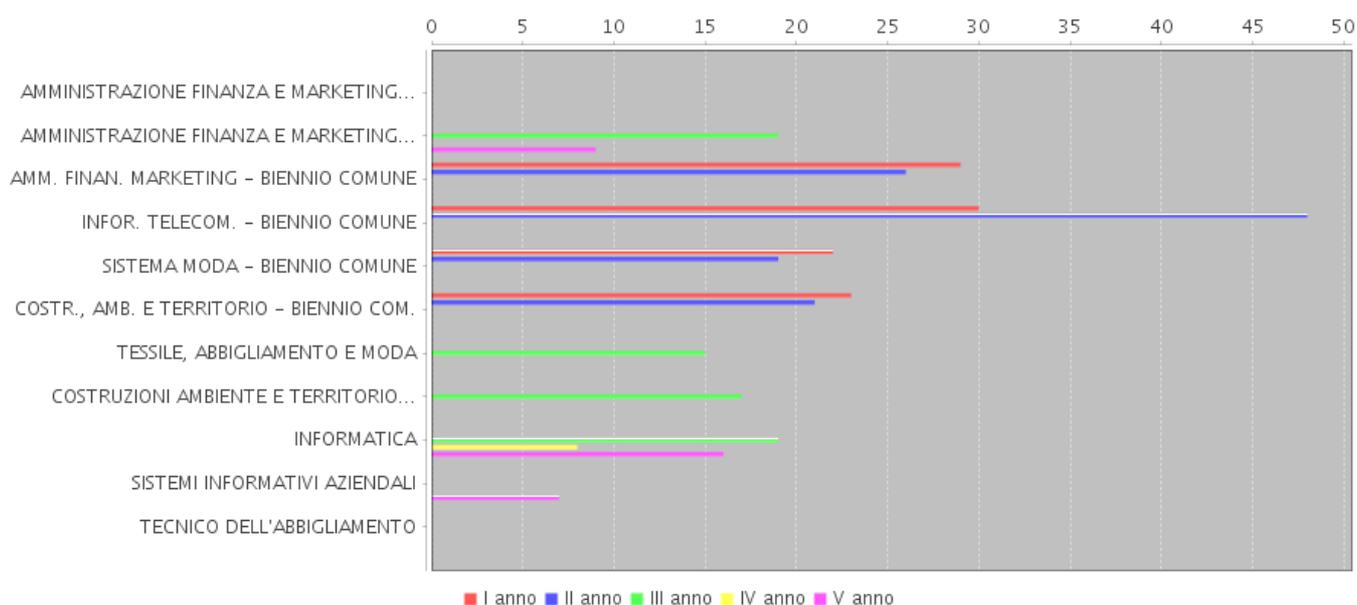
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - ESABAC • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - ESABAC TECHNO • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE • SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE • COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
---------------------	---



- INFORMATICA
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Totale Alunni 328

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



"C. COLOMBO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	IMTD00702B
Indirizzo	VIA S.FRANCESCO ARMA DI TAGGIA 18018 TAGGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via S. FRANCESCO 0 - 18018 TAGGIA IM
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	28



IIS COLOMBO - CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	IMTD00750P
Indirizzo	PIAZZA EROI SANREMESI 77 SANREMO 18038 SANREMO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Approfondimento

LA NOSTRA STORIA

La sede di Sanremo dell'IIS Colombo è situata in centro città, ai piedi della Città Vecchia, detta "La Pigna". L'edificio è vasto e imponente, a forma di doppia L, e consta di tre piani, oltre il piano terra, con cortile interno, utilizzato come campo da pallavolo, da calcio, da basket, come palestra all'aperto e, durante la bella stagione, come luogo di assemblee; il cortile si apre su Piazza Muccioli, da cui si accede attraverso una doppia scalinata ad ali contrapposte. Le palestre si trovano sul piano del cortile che è il piano terra della scuola e che rispetto a Piazza Muccioli resta sopraelevato; al primo piano si trovano alcune aule e tutti gli uffici dell'istituto: nell'ala ovest l'ufficio di presidenza, con accanto l'ufficio di vice presidenza e l'ufficio di direzione della segreteria, nella zona centrale gli uffici di segreteria, didattica e amministrativa, l'economato e la bidelleria, nella parte nord vi sono la fornitissima biblioteca e la sala professori.

Trovano posto al primo piano anche diverse aule speciali, in particolare la sala audiovisivi e un'aula di informatica nell'ala ovest dell'edificio, la sala computer per i docenti nell'ala nord, il laboratorio di informatica del corso ragionieri programmatori nell'ala est. Il secondo piano dell'edificio ospita la sede di Sanremo dell'IIS Marconi. Al terzo piano si trovano altre aule tra cui due aule di Informatica, l'aula di Disegno Tecnico, l'aula di Tecnologia delle Costruzioni, l'aula di Storia e i laboratori di Fisica e di Chimica. Vi si trova, inoltre, una seconda sala professori.



L'edificio risale al XVII secolo. Nel 1635 Angela Bottini e le sorelle Catarina e Maria Anselmo, terziarie francescane sanremasche, decidono di fondare nella loro città un monastero femminile, attratte dall'Ordine delle cosiddette Suore Turchine. Il 7 maggio 1638 giunge il consenso papale alla fondazione del nuovo convento e il 26 marzo 1639 le tre suore iniziano la fase pratica della fondazione. Il 14 maggio 1643, festività dell'Ascensione, si inaugura il maestoso "Convento delle Turchine". Verso la metà del secolo XIX, il convento viene chiuso e l'immobile requisito, a causa della soppressione degli Ordini Religiosi. Nel 1881 il ripristinato Convento delle Turchine viene ceduto dal governo al Comune di Sanremo e vi si insedia il Regio Liceo Ginnasio "Gian Domenico Cassini". In seguito l'edificio viene ingrandito con la costruzione di un corpo avanzato sulla facciata a mezzogiorno. Nel secondo dopoguerra vengono apportate ancora sostanziali modifiche alla struttura originaria. Dell'antica destinazione sacra, si può facilmente riconoscere la pianta a croce greca, alcune nicchie nelle pareti laterali, e le luminose volte a crociera che ornano tutto il primo piano dell'Istituto.

La sede di Arma di Taggia occupa una parte delle ex Caserme Revelli. L'ingresso al piano terra ospita la vicepresidenza, la sala insegnanti, un laboratorio di informatica, un laboratorio di scienze e diverse aule. Al primo piano trovano collocazione un'aula magna con apparecchiature video, una biblioteca, un'aula dotata di ulteriori postazioni di informatica e diverse aule. Tutte le aule sono dotate di lavagne multimediali interattive. Dal cortile dell'Istituto, sempre in una porzione di una struttura delle ex caserme, si accede alla palestra attrezzata per la pratica di educazione fisica. Davanti all'Istituto c'è un ampio parcheggio per auto e scooter. La sede di Arma di Taggia è facilmente raggiungibile in treno, in quanto vicina alla nuova stazione FS di Taggia e con autobus RT linea Sanremo-Taggia, Sanremo-Imperia, Sanremo-Andora.

I NOSTRI PERCORSI

Il percorso degli Istituti Tecnici offre una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, favorisce lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). Con il diploma di Istituto tecnico, è possibile proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori. Con il diploma di Istituto tecnico i giovani imparano a capire il mondo e sviluppano il piacere di partecipare alla sua trasformazione. Ogni percorso ha una durata di cinque anni suddivisi in due bienni e un quinto anno. Al termine del percorso quinquennale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il programma di studio utilizza metodologie



didattiche innovative: grazie alla didattica laboratoriale e all'alternanza scuola lavoro, gli studenti acquisiscono i risultati previsti dal profilo d'uscita dei singoli indirizzi.

Il percorso del liceo scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni ([articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010](#)). Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo scientifico con opzione Scienze applicate sono contenuti nel [Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato F](#)

Il percorso del liceo sportivo rappresenta un'importante opportunità per coniugare una approfondita e armonica cultura, sia in ambito umanistico sia scientifico, attraverso la promozione del valore educativo dello sport. Si tratta di un modello formativo che introduce nel nostro ordinamento una vera e propria rivoluzione culturale, riconoscendo il valore aggiunto della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità dove si vuole sottolineare l'unicità del fenomeno sport, non in termini addestrativi, né ricreativi, ma in una dimensione pedagogica e culturale. La sezione a indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico di cui all' [articolo 8](#) del decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010, articolo 3 comma 2, nell'ambito del quale propone insegnamenti e attività specifiche. È volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive. Tutto ciò all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Sede centrale di Sanremo P.za Muccioli, 3 18038 Sanremo (IM) Tel 0184.502488 Fax 0184.503666

Sede staccata di Arma di Taggia Via San Francesco 18011 Arma di Taggia (IM) Tel 0184.44523 Fax 0184.448606



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

e-mail: imis007004@istruzione.it PEC: imis007004@pec.istruzione.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	2
	Informatica	4
	Lingue	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

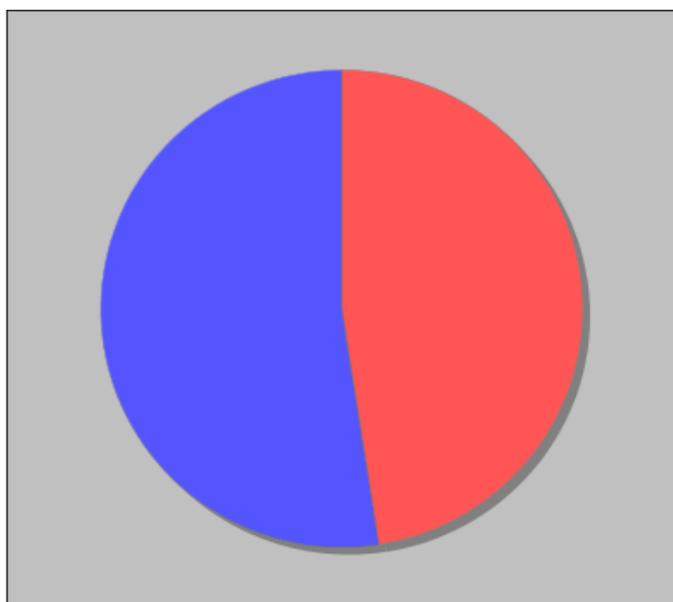


Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	22

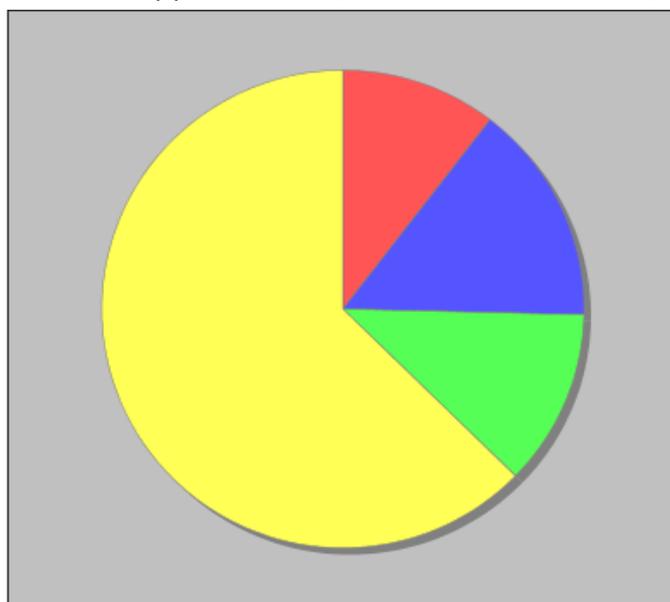
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 58
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 64

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 42



Aspetti generali

La Mission dell'I.I.S. Colombo è incardinata nel suo stesso mandato istituzionale: la promozione della cultura attraverso il miglioramento continuo della qualità del servizio erogato. L'istituto sostiene i processi di cambiamento e di innovazione, in un ambiente di lavoro e di studio disciplinato e collaborativo, fatto di relazioni reciprocamente supportive e di comunicazione, coinvolgimento e partecipazione. Nel perseguimento degli obiettivi finali, collegati agli esiti formativi e agli apprendimenti degli studenti, l'Istituto si fa promotore del miglioramento interno attraverso il monitoraggio dei risultati.

La Vision dell'I.I.S. Colombo, ovvero l'orizzonte, il traguardo, è rinvenibile nel valore stesso del percorso volto al cambiamento, al continuo miglioramento dei processi organizzativi interni ed esterni, sviluppando le strategie più adeguate in tal senso: a partire da una coerente progettualità inclusiva, all'implementazione di un efficace sistema di accoglienza e orientamento; dalla personalizzazione dell'apprendimento a una coordinata valutazione degli apprendimenti; dalla progettazione di plurali metodologie didattiche alla promozione del lavoro in team, alla corresponsabilità con le famiglie, accordi di rete e partnership.

L'Istituto promuove un concreto progetto di scuola orientato, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, verso:

- una formazione approfondita al fine di assicurare a tutti gli studenti le migliori condizioni per lo sviluppo del proprio progetto futuro;
- un'inclusione che valorizzi le differenze e favorisca l'incontro tra le differenti culture e realtà sociali del territorio, che elabori iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio, che realizzi momenti di apprendimento finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre a unitarietà il sapere.
- un'etica della responsabilità che potenzi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere impegni, di autovalutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI: L'I.I.S Colombo effettua le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curriculari, extracurriculari, attività educative e scelte organizzative e individua il fabbisogno di posti



dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari. L'istituzione scolastica si impegna, in linea con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018, con i documenti "Indicazioni Nazionali Licei" e "Linee guida Tecnici", con l'Agenda 2030, le raccomandazioni del Quadro Europeo per le qualifiche 2008, a sviluppare, riconoscere e valorizzare le competenze degli studenti, descritte in termini di responsabilità e autonomia, all'utilizzo consapevole e partecipato di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: "Obiettivo:"

MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI A LIVELLO DI ISTITUTO E DEL PROCESSO VALUTATIVO: - test diagnostici in ingresso - introduzione di prove comuni e/o parallele e/o repertorio prove (dipartimenti) - progettazione di prove in itinere per la valutazione delle competenze disciplinari (esercitazioni invalsi) - utilizzo di strategie didattiche e strumenti innovativi, personalizzati, diversificati - formazione sulle strategie didattiche inclusive e sulle modalità valutative autentiche, sommative, formative, diagnostiche, certificative. **PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO** » "Priorità" [Risultati scolastici] Garantire agli studenti il successo formativo inteso come "buon esito" del percorso di formazione nel periodo di passaggio dal primo biennio al secondo biennio e quinto anno, aumentando gli studenti ammessi alla classe successiva senza sospensione di giudizio. » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare il livello di competenze nelle discipline Matematica e Italiano

OBIETTIVI DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Obiettivo:" Valorizzare le eccellenze attraverso ambienti di apprendimento innovativi e assicurare il successo formativo attraverso una riflessione condivisa, formativa e collegiale per la definizione di un accurato processo docimologico-valutativo unitario d'istituto. **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"** » "Priorità" [Risultati scolastici]



Garantire agli studenti il successo formativo inteso come "buon esito" del percorso di formazione nel periodo di passaggio dal primo biennio al secondo biennio e quinto anno, aumentando gli studenti ammessi alla classe successiva senza sospensione di giudizio. » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare il livello di competenze nelle discipline Matematica e Italiano

OBIETTIVI DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: "Obiettivo:" Promuovere l'apprendimento cooperativo garantendo l'inclusione degli alunni, il supporto all'apprendimento attivo e la valorizzazione dei differenti stili cognitivi, anche attraverso attività di peer tutoring e peer to peer; cooperative learning, debate, flipped classroom, etc e la personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Garantire agli studenti il successo formativo inteso come "buon esito" del percorso di formazione nel periodo di passaggio dal primo biennio al secondo biennio e quinto anno, aumentando gli studenti ammessi alla classe successiva senza sospensione di giudizio. » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare il livello di competenze nelle discipline Matematica e Italiano "Obiettivo:" Favorire l'inclusione degli alunni in situazione di svantaggio attraverso la formazione interna, nuove strategie comuni e condivise di didattica cooperativa favorendo la costruzione di competenze, di ambienti di apprendimento differenziati "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Garantire agli studenti il successo formativo inteso come "buon esito" del percorso di formazione nel periodo di passaggio dal primo biennio al secondo biennio e quinto anno, aumentando gli studenti ammessi alla classe successiva senza sospensione di giudizio.

OBIETTIVI DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: "Obiettivo:" Promozione, coordinazione, collaborazione dell'intera comunità educante: docenti, e tra docenti, famiglie e studenti, etc, attraverso: - figure di sistema interne - figure di sistema per l'inclusione - implementazione della collaborazione docenti per interdisciplinarietà - potenziamento referenti, coordinatori e commissioni per il processo di miglioramento e attinente con il sistema nazionale di valutazione - potenziamento rapporti scuola-studenti e scuola-famiglia - buone pratiche



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Garantire agli studenti il successo formativo inteso come "buon esito" del percorso di formazione nel periodo di passaggio dal primo biennio al secondo biennio e quinto anno, aumentando gli studenti ammessi alla classe successiva senza sospensione di giudizio. » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare il livello di competenze nelle discipline Matematica e Italiano

OBIETTIVI DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: "Obiettivo:" Formazione interna; utilizzo di risorse professionali e dell'organico di potenziamento, sviluppare il peer tutoring e l'autovalutazione "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Garantire agli studenti il successo formativo inteso come "buon esito" del percorso di formazione nel periodo di passaggio dal primo biennio al secondo biennio e quinto anno, aumentando gli studenti ammessi alla classe successiva senza sospensione di giudizio. » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare il livello di competenze nelle discipline Matematica e Italiano "OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE "Obiettivo:" Potenziare il rapporto scuola-famiglia: Rendere corresponsabile e trasparente il contratto formativo tra scuola e famiglia "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Garantire agli studenti il successo formativo inteso come "buon esito" del percorso di formazione nel periodo di passaggio dal primo biennio al secondo biennio e quinto anno, aumentando gli studenti ammessi alla classe successiva senza sospensione di giudizio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE DI NUOVE STRATEGIE DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL SINGOLO E DEL GRUPPO CLASSE: Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/09/2022: Destinatari: Docenti Soggetti Coinvolti Interni/Esterni Consulenti esterni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DI STRATEGIE DIDATTICHE E STRUMENTI INNOVATIVI VOLTI ALL'INCLUSIONE E AL SUCCESSO FORMATIVO: Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/09/2022 Destinatari Docenti ; Soggetti Interni/Esterni Coinvolti Docenti



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRATEGIE DI RECUPERO APPRENDIMENTI IN ITINERE E DOPO

GLI SCRUTINI PERIODICI E FINALI: Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/09/2022;

Destinatari Docenti; Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti Studenti, Consulenti esterni

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA: Il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane. responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio, (art. 25 del D.L. vo 165/01) e della valorizzazione delle risorse umane attraverso compiti e competenze di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento. La leadership dell'Istituto è orientata allo sviluppo condiviso della scuola, all'acquisizione di un valore condiviso, un consenso riguardo gli obiettivi da raggiungere; alla motivazione e alla valorizzazione delle competenze, al rafforzamento della cultura della scuola come organizzazione che apprende, come comunità professionale in apprendimento. - rendere il sistema educativo più efficace ed efficiente, anche in rapporto agli stakeholder locali attraverso la collocazione del capo di istituto nel ruolo dirigenziale ed il riconoscimento all'istituto delle autonomie didattiche, organizzative, gestionali, di ricerca e di sviluppo; - contrastare la cultura autoreferenziale diffusa nella scuola attraverso la promozione del lavoro in team e dell'interdisciplinarietà; - costruire una comunità scolastica collaborativa tessendo rapporti con il contesto sociale e la rete di scuole. - diffondere la cultura di monitoraggio, valutazione e controllo attraverso l'autovalutazione come processo interno sistematico, attraverso l'analisi comparativa di confronto con altre scuole, la gestione strategica del cambiamento anche con tecniche di "business process reengineering" (Butera, 1999; Coccozza, 2012).

PRATICHE DI VALUTAZIONE: La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,



documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Al fine di promuovere un'idea di miglioramento in un processo alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Al fine di promuovere un'idea di miglioramento in un processo continuo che coinvolge tutta l'organizzazione educante, occorrerà approfondire conoscenze e strumenti per valutare le competenze degli studenti, aggiungere alla valutazione formativa e sommativa anche la valutazione autentica, un apprendimento misurato nel suo grado stesso di utilizzo della conoscenza acquisita in contesti reali e verosimili, occorrerà ripartire dal curriculum, riconoscere il valore dello stesso, riflettere sulla certificazione delle competenze, sulla pratica didattica e sulla valutazione; ampliare il dibattito docimologico e autovalutativo, confrontarsi con le diverse identità culturali, il territorio, coinvolgere nel processo di formazione qualitativamente tutti gli attori la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti. Il processo di valutazione consta di tre momenti: 1. la valutazione diagnostica; 2. la valutazione formativa o in itinere; 3. la valutazione sommativa o finale, la ricerca di metodi di valutazione sempre più attendibili è l'obiettivo che deve essere alla base della ricerca e del cambiamento. Per valutare le competenze si potrà: osservare lo svolgimento del compito di realtà, valutare i prodotti elaborati, valutare la relazione di ricostruzione dell'attività da parte dell'allievo, somministrare prove di competenza. Per valutare le conoscenze e le abilità si potranno stabilire criteri qualitativi per attribuire un voto in decimi anche ai prodotti intermedi e finale e alla relazione individuale. L'unità di apprendimento può essere lo strumento adatto a valutare: le competenze culturali promosse nei compiti di realtà proposti, ossia quelle appartenenti agli assi culturali e contenute negli allegati delle Linee guida, le competenze chiave per la cittadinanza attiva (8 competenze chiave UE o del DM 139/07) trasversali a tutti gli assi culturali, le conoscenze ed abilità che sono state utilizzate dallo studente nell'affrontare il compito di realtà, collegate a delle competenze di riferimento e appartenenti agli assi, nonché ai singoli insegnamenti. Le competenze possono essere verificate anche tramite delle prove di competenza esperte con problemi aperti in cui siano mobilitati processi cognitivi. La valutazione consta di diversi possibili strumenti: Prove tradizionali (Prove strutturate, semistrutturate) Scala quantitativa in decimi basata su punteggi e rapporti tra risposte esatte e numero totale dei quesiti (Misurano il risultato dello studente, senza informarlo sugli aspetti della prestazione) Scala quantitativa in decimi con supporto di griglie aggettivali, che attribuiscono punteggi graduati a descrittori relativi ai criteri dell'elaborato. (La prova e la griglia rilevano soprattutto il possesso di conoscenze e l'applicazione di abilità) Prove autentiche (Compiti di realtà, compiti autentici, prove di competenza) Scala qualitativa in livelli (Descrivono la prestazione dello studente in termini di evidenze e lo informano su ciò che sa fare e su ciò che deve imparare a fare per migliorarsi); Comportamento Scala in decimi con griglie aggettivali, che traducono in decimi le descrizioni degli indicatori del comportamento. Le rubriche sono strumenti che servono a valutare competenze sia durante lo svolgimento dei compiti di realtà, sia al termine di



essi. fornisce un feed-back formativo sul livello attuale di padronanza di una competenza, aiuta gli studenti ad autovalutarsi, informa sui livelli successivi da raggiungere, consente di effettuare una valutazione incrociata e condivisa.

PRATICHE DIDATTICHE DI RECUPERO E STRATEGIE INCLUSIVE: Per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione, l'IIS Colombo si impegna a supportare e incentivare la formazione dell'intera comunità sulle pratiche e sul potenziamento delle strategie e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali al fine di progettare una didattica orientata all'inclusione mediante l'adozione di strumenti e metodologie favorevoli e impegnarsi a rimuovere quegli ostacoli che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana" (articolo 3 della Costituzione) per una nuova cittadinanza. A partire dalla formazione del personale, si potrà procedere, dall'organizzazione del curricolo sino all'ambiente di apprendimento, alla realizzazione di una scuola di tutti e di ciascuno. Documenti di forte valore strategico che saranno di riferimento sono: "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2007, "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011 e "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27.12.2012, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano dei docenti. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa.

Principali Strategie di recupero: Recupero 19/20 PAI; Recupero curricolare/in itinere svolto da tutti i docenti nel corso dell'anno ed annotato sul registro personale laddove siano presenti insufficienze nelle materie; Corsi di recupero (orario extracurricolare) finalizzati al recupero di carenze specifiche e circoscritte per studenti che incontrano difficoltà nel percorso di studio o approfondimenti su tematiche diverse ; Corsi di recupero estivo per sospensione giudizio; Sportello psicologico; Potenziamento Italiano seconda Lingua

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DEBATE



Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici in tutti i corsi dell'Istituto con azioni diversificate in itinere, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Mantenere le percentuali di allievi in sospensione di giudizio in linea con il benchmark della regione Liguria (+3/-3% di gap).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese (reading e listening), con attenzione ai corsi liceali e ai corsi tecnici-tecnologici del Sistema Moda e di CAT.

Traguardo

Allinearsi ai risultati medi raggiunti nelle scuole regionali con ESCS (indice di background socio-economico-culturale) simile, riducendo il divario di 3 punti l'anno.

● Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere il consolidamento (anche ai sensi delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 2018) di competenze sociali e civiche e della capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Valutare almeno due competenze europee per anno di corso all'interno del curriculum di educazione civica



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA**

Il percorso intende promuovere l'innovazione didattica e metodologica come elemento strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso scolastico. È parte integrante del percorso il tema dell'inclusione, inteso sia come particolare attenzione rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali (BES: disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento ma anche situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) sia come sfida per garantire un'istruzione di qualità a tutti gli studenti, attraverso un'offerta che, nel perseguire obiettivi comuni, sia personalizzata sulle esigenze di ogni alunno. Le prassi inclusive mirano a integrare gli alunni stranieri, ridurre la dispersione scolastica, promuovere la parità di genere e la buona convivenza tra gli studenti, favorendo la prevenzione di fenomeni legati al disagio giovanile, come bullismo, cyberbullismo e dipendenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuire la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici in tutti i corsi dell'Istituto con azioni diversificate in itinere, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti.



Traguardo

Mantenere le percentuali di allievi in sospensione di giudizio in linea con il benchmark della regione Liguria (+3/-3% di gap).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese (reading e listening), con attenzione ai corsi liceali e ai corsi tecnici-tecnologici del Sistema Moda e di CAT.

Traguardo

Allinearsi ai risultati medi raggiunti nelle scuole regionali con ESCS (indice di background socio-economico-culturale) simile, riducendo il divario di 3 punti l'anno.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il consolidamento (anche ai sensi delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 2018) di competenze sociali e civiche e della capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Valutare almeno due competenze europee per anno di corso all'interno del curriculum di educazione civica

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzo di strategie didattiche e strumenti innovativi, personalizzati, diversificati

○ **Ambiente di apprendimento**

Dimensione organizzativa: implementare l'allestimento degli ambienti digitali per l'apprendimento

Dimensione metodologica: promuovere l'utilizzo di strategie didattiche attive e diversificate (classi aperte, gruppi di livello, cooperative learning, debate, flipped classroom ecc.)

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'apprendimento cooperativo anche attraverso attività di peer tutoring e peer to peer, cooperative learning, debate, flipped classroom.

Promuovere la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento in funzione dei bisogni educativi delle studentesse e degli studenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare modalità di coinvolgimento degli studenti e delle famiglie più efficaci



Attività prevista nel percorso: Ripensare gli spazi: l'aula liquida e/o scomposta

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Soggetti coinvolti: docenti, studenti, consulenti esterni Responsabili: la dirigente scolastica, la FS al PTOF, il referente INVALSI, i responsabili di plesso, la FS ai bisogni educativi speciali H/BES/DSA
Risultati attesi	Risultati attesi: rendere l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" legato a una differenziale e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro. In particolare: • avviarsi al superamento della lezione frontale- trasmissiva come unica azione didattica • riesaminare completamente la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica • rinnovare i criteri per la progettazione delle dotazioni d'aula prevedendo elementi modulari, facilmente riconfigurabili, funzionali ai sistemi di insegnamento e apprendimento più avanzati e alla creazione di ambienti comunicativi e collaborativi.

● **Percorso n° 2: CITTADINANZA ATTIVA E**



ORIENTAMENTO PERMANENTE

Il percorso intende favorire la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, degli studenti in funzione dello sviluppo di competenze trasversali di base (soft skill) e di specifiche competenze orientative, indispensabili per fare scelte consapevoli di vita e di lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere il consolidamento (anche ai sensi delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 2018) di competenze sociali e civiche e della capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Valutare almeno due competenze europee per anno di corso all'interno del curriculum di educazione civica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**



Offrire percorsi stimolanti nella duplice ottica di motivazione allo studio e orientamento al lavoro

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione sulla didattica innovativa e sulle strategie didattiche inclusive.

Formazione sulle modalita' valutative autentiche, sommative, formative, diagnostiche, certificative.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare modalità di coinvolgimento degli studenti e delle famiglie più efficaci

Attività prevista nel percorso: "ESPERIENZA" di PCTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------



	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Enti pubblici e privati, università, aziende e professionisti
Responsabile	La dirigente scolastica, la FS dei P.C.T.O., la FS dell' Orientamento.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale con una connotazione orientativa• pianificazione dei P.C.T.O. con modalità differenti e integrate e con settimane dedicate• formazione iniziale e continua del personale docente sui temi dell'orientamento permanente. In particolare:• diffondere strumenti di sviluppo, valorizzazione, valutazione delle competenze (fondamentali e trasversali) apprese dagli studenti nei contesti di lavoro, nell'ambito di stage e/o progetti PCTO• offrire percorsi stimolanti nella duplice ottica di motivazione allo studio e orientamento al lavoro• promuovere la partecipazione e la condivisione delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto delle scelte degli studenti.

Attività prevista nel percorso: CITTADINANZA ATTIVA E SOSTENIBILITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni



Associazioni

Responsabile

La dirigente scolastica , i referenti di Educazione civica , la referente salute/sportello ascolto , la referente bullismo e cyberbullismo

Risultati attesi

Le attività tendono a: • promuovere la discussione, il dialogo, il confronto • contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione • incoraggiare stili di vita sani • favorire la comunicazione interculturale e il superamento dei pregiudizi • promuovere la conoscenza delle istituzioni e dei sistemi socio-economici anche nella dimensione europea • incentivare le occasioni di fruizione culturale e artistica • sviluppare la sensibilità rispetto ai temi della sostenibilità ambientale, anche in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA: Il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane attraverso compiti e competenze di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento.

La leadership dell'Istituto è orientata allo sviluppo condiviso della scuola come comunità professionale in apprendimento, alla motivazione e alla valorizzazione delle competenze presenti al suo interno, al consenso riguardo gli obiettivi da raggiungere:

- rendere il sistema educativo più efficace ed efficiente, anche in rapporto agli stakeholder locali;
- contrastare la cultura autoreferenziale diffusa nella scuola attraverso la promozione del lavoro in team e dell'interdisciplinarietà;
- costruire una comunità scolastica collaborativa tessendo rapporti con il contesto sociale e la rete di scuole;
- diffondere la cultura di monitoraggio, valutazione e controllo attraverso l'autovalutazione come processo interno sistematico, attraverso l'analisi comparativa di confronto con altre scuole, la gestione strategica del cambiamento anche con tecniche di "business process reengineering" (Butera, 1999; Coccozza, 2012).



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane. responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio, (art. 25 del D.L. vo 165/01) e della valorizzazione delle risorse umane attraverso compiti e competenze di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento

La leadership dell'Istituto è orientata allo sviluppo condiviso della scuola, alla costruzione di un valore condiviso, un consenso riguardo gli obiettivi da raggiungere; alla motivazione e alla valorizzazione delle competenze, al rafforzamento della cultura della scuola come organizzazione che apprende, come comunità professionale in apprendimento.

- rendere il sistema educativo più efficace ed efficiente, anche in rapporto agli stakeholder locali attraverso la collocazione del capo di istituto nel ruolo dirigenziale ed il riconoscimento all'istituto delle autonomie didattiche, organizzative, gestionali, di ricerca e di sviluppo;
- contrastare la cultura autoreferenziale diffusa nella scuola attraverso la promozione del lavoro in team e dell'interdisciplinarietà;
- costruire una comunità scolastica collaborativa tessendo rapporti con il contesto sociale e la rete di scuole.
- diffondere la cultura di monitoraggio, valutazione e controllo attraverso l'autovalutazione



come processo interno sistematico, attraverso l'analisi comparativa di confronto con altre scuole, la gestione strategica del cambiamento anche con tecniche di "business process reengineering" (Butera, 1999; Coccozza, 2012).

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione, ai sensi del D. Lgs. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Al fine di promuovere un processo di continuo miglioramento, occorre approfondire conoscenze e strumenti per valutare le competenze degli studenti, aggiungere alla valutazione formativa e sommativa anche la valutazione autentica, un apprendimento misurato nel suo grado stesso di utilizzo della conoscenza acquisita in contesti reali e verosimili; occorre ripartire dal curriculum, riconoscere il valore dello stesso e riflettere sulla certificazione delle competenze; curare la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti.

Il processo di valutazione consta di tre momenti: 1. la valutazione diagnostica; 2. la valutazione formativa o in itinere; 3. la valutazione sommativa o finale, la ricerca di metodi di valutazione sempre più attendibili deve essere alla base del cambiamento.

Per valutare le competenze si può: osservare lo svolgimento del compito di realtà, valutare i prodotti elaborati, valutare la relazione di ricostruzione dell'attività da parte dell'allievo, somministrare prove di competenza.

Per valutare le conoscenze e le abilità sono da stabilire criteri qualitativi per attribuire un voto in decimi anche ai prodotti intermedi e finale e alla relazione individuale. L'unità di apprendimento è lo strumento adatto a valutare le competenze culturali promosse nei compiti di realtà proposti, ossia quelle appartenenti agli assi culturali e contenute negli allegati delle Linee guida; le competenze chiave per la cittadinanza attiva (8 competenze chiave UE o del DM 139/07), trasversali a tutti gli assi culturali; le conoscenze e abilità utilizzate dallo studente nell'affrontare il compito di realtà, collegate alle competenze di riferimento e appartenenti agli assi, nonché ai



singoli insegnamenti. Le competenze possono essere verificate anche tramite delle prove di competenza esperte con problemi aperti in cui siano mobilitati processi cognitivi.

○ PRATICHE DIDATTICHE DI RECUPERO E STRATEGIE INCLUSIVE

Per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione, l'IIS Colombo si impegna a supportare e incentivare la formazione dell'intera comunità sulle pratiche e sul potenziamento delle strategie e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali al fine di progettare una didattica orientata all'inclusione mediante l'adozione di strumenti e metodologie favorevoli e impegnarsi a rimuovere quegli ostacoli che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana" (articolo 3 della Costituzione) per una nuova cittadinanza.

A partire dalla formazione del personale, si potrà procedere, dall'organizzazione del curricolo sino all'ambiente di apprendimento, alla realizzazione di una scuola di tutti e di ciascuno.

Documenti di forte valore strategico che saranno di riferimento sono: "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2007, "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011 e "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27.12.2012, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano dei docenti. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa.

Principali Strategie di recupero:

Recupero 19/20 PAI

Recupero curricolare/in itinere svolto da tutti i docenti nel corso dell'anno ed annotato sul



registro personale laddove siano presenti insufficienze nelle materie

Corsi di recupero (orario extracurricolare) finalizzati al recupero di carenze specifiche e circoscritte per studenti che incontrano difficoltà nel percorso di studio o approfondimenti su tematiche diverse

Corsi di recupero estivo per sospensione giudizio

Sportello psicologico

Potenziamento Italiano seconda Lingua



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le attività previste dalla scuola per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sono:

- percorsi di mentoring e orientamento
- percorsi per il potenziamento delle competenze di base
- percorsi per il coinvolgimento delle famiglie
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
- costituzione del team per la prevenzione della dispersione scolastica

In relazione al Piano Scuola 4.0 (Next Generation Classrooms e Next Generation Labs) sono previste le seguenti iniziative:

- completare il cablaggio per dotare la scuola di rete ultraveloce;
- riesaminare completamente la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica prevedendo aule e laboratori di nuova concezione (elementi modulari, facilmente riconfigurabili, funzionali ai sistemi di insegnamento e apprendimento più avanzati e alla creazione di ambienti comunicativi e collaborativi);
- potenziare i percorsi di orientamento attivo;
- migliorare la formazione del personale, in particolare per le competenze STEM.



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni a tutti i licei: padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER), elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni; riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture; agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini; Competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate: utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico; utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi; utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana; applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

LICEO SCIENTIFICO - SEZIONE A INDIRIZZO SPORTIVO: Competenze comuni a tutti i licei: padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER); elaborare



testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni; riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture; agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini; Competenze specifiche: del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo: utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport; utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi; utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in riferimento alla dimensione quotidiana della vita; sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative; applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

IST. TEC COMMERCIALE - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO: Competenze comuni: a tutti i percorsi di istruzione tecnica: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. utilizzare e



produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Competenze specifiche: di indirizzo: selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione. rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti. applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia. utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente. compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio. gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi. organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

IST. TEC TECNOLOGICO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI Competenze comuni: a tutti i percorsi di istruzione tecnica utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista,



un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Competenze specifiche: di indirizzo: scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali, descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione, gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza, gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali. configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti, sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

IST. TEC TECNOLOGICO: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI Competenze comuni: a tutti i percorsi di istruzione tecnica: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.



identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Competenze specifiche: di indirizzo: riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

INDIRIZZO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO - SISTEMA MODA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica: utilizzare il patrimonio lessicale ed



espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo: Gli studenti del Sistema Moda Articolazione Tessile

Abbigliamento e Moda a conclusione del percorso quinquennale acquisiranno competenze: □ ideative-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzature, accessori e moda; □ trasversali di filiera che consentono capacità di comprensione delle problematiche dell'area sistema-moda. □ per le attività relative alle figure professionali di Campionarista, Tecnico del controllo qualità, Tecnico della confezione, Tecnico della forma nel settore calzaturiero, Responsabile della produzione.

INDIRIZZO TECNICO SETTORE ECONOMICO - RIM RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING:

Competenze comuni: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. utilizzare e produrre



strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali, individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Competenze specifiche di indirizzo: L'articolazione Relazioni internazionali per il marketing è finalizzata a formare diplomati che affiancano alle competenze amministrativo-finanziarie, tipiche dell'indirizzo economico, competenze relative alla comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. Il diplomato in questa articolazione oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di: □ capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale; Utilizzo di tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing; □ collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale; ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE CORSO SERALE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO: Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e



di lavoro. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Competenze specifiche di indirizzo: riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. analizzare e produrre i



documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

ALLEGATI:QUADRI ORARI CORSI E INDIRIZZI DI STUDIO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L' Istituto mediante il curriculum di istituto e l'aggiornamento delle attività di programmazione didattica si propone di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" al fine di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica: La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sono state pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020. Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio-CITTADINANZA DIGITALE. L'I.I.S. Colombo, in ordine a quanto disposto dalle Linee guida e di quanto previsto dalla legge 92 del 2019, assicura l'insegnamento di Educazione civica considerando i tre gli assi attorno a cui ruoterà lo studio: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. Come si legge nelle succitate linee è il Collegio dei Docenti che - nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvederà ad integrare nel 5 curriculum di



Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.



ALLEGATI: CURRICUOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DI ISTITUTO

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO: La Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Nelle linee guida pcto, si evince che la richiesta di nuove competenze per rispondere alle esigenze individuali e a quelle di innovazione e competitività dei sistemi economici, deve porre l'Istituto nella condizione di adottare strategie mirate a migliorare le pratiche e gli interventi organizzativi atti ad agevolare il cambiamento, potenziando la centralità dello studente nell'azione educativa, e incrementando la collaborazione con il contesto territoriale. La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, sviluppa un'azione didattica mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al fine di sviluppare le competenze trasversali, l'istituto contribuisce ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, ponendo gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. La definizione di competenza si inquadra in una visione olistica e riassuntiva di elementi di competenza, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti. In chiave europea le otto competenze per l'apprendimento permanente, sono interdipendenti e ugualmente importanti. Rendere effettivo un approccio centrato sulle competenze vuol dire migliorare le abilità di base, ma anche investire in competenze più complesse le cui caratteristiche sono state rimodulate per assicurare resilienza e capacità di adattamento. Unitamente si aggiungono le Competenze multilinguistiche QCER2 per le lingue straniere, Competenze digitali, Competenze imprenditoriali intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione, Competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse, Competenze alla base del Quadro europeo delle qualificazioni (EQF, Raccomandazione 2008/C111/01 modificata in C189/03 nel maggio 2017),



Competenze del Quadro italiano delle qualificazioni dell'8 gennaio 2018, Competenze legate all'istruzione e formazione tecnico-professionale (T-VET5), a partire dalla Dichiarazione di Copenaghen del 2002. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza. L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono le seguenti:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).**
- **Collaborare e partecipare:** " interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I NOSTRI CURRICOLI: Il percorso del liceo scientifico scienza applicate Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo



studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni (articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010). Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo scientifico con opzione Scienze applicate sono contenuti nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato F. Il piano degli studi del Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate è definito dall'Allegato F al Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010

Orario e piano degli studi: Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Ore medie settimanali: 1° biennio 891 ore annuali 27 ore

Ore medie settimanali: 2° biennio 990 ore annuali 30 ore

Ore medie settimanali: 5° anno 990 ore annuali 30 ore

Il percorso del liceo scientifico ad indirizzo sportivo: è un'importante opportunità per coniugare una approfondita e armonica cultura, sia in ambito umanistico sia scientifico, attraverso la promozione del valore educativo dello sport. Si tratta di un modello formativo che introduce nel nostro ordinamento una vera e propria rivoluzione culturale, riconoscendo il valore aggiunto della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità dove si vuole sottolineare l'unicità del fenomeno sport, non in termini addestrativi, né ricreativi, ma in una dimensione pedagogica e culturale. La sezione a indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010, articolo 3 comma 2, nell'ambito del quale propone insegnamenti e attività specifiche. È volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive. Tutto ciò all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. La sezione a indirizzo sportivo realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei di cui all'allegato A al decreto del



Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010. A tale fine, il profilo è integrato con i risultati di apprendimento previsti per la sezione a indirizzo sportivo. I risultati di apprendimento, il piano degli studi e gli obiettivi specifici di apprendimento sono riportati nell'allegato A del Decreto del Presidente della Repubblica 52 del 5 marzo 2013 recante "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei" a norma dell'articolo 3, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010.

Orario e piano degli studi Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Ore medie settimanali: 1° biennio 891 ore annuali 27 ore

Ore medie settimanali: 2° biennio 990 ore annuali 30 ore

Ore medie settimanali: 5° anno 990 ore annuali 30 ore

Il percorso dell'istituto tecnico: Gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). Con il diploma di Istituto tecnico, è possibile proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori. Il valore del binomio scienza e tecnologia I nuovi Istituti tecnici valorizzano il binomio scienza e tecnologia per favorire la crescita della cultura dell'innovazione. Con il diploma di Istituto tecnico i giovani imparano a capire il mondo e sviluppano il piacere di partecipare alla sua trasformazione. Due i settori in cui si articolano gli undici indirizzi previsti dal Regolamento di riordino degli Istituti tecnici: il settore economico e quello tecnologico. Sono indirizzi pensati anche per l'occupabilità: il mondo del lavoro cerca, infatti, tecnici specializzati e in Italia non ce ne sono a sufficienza. Ogni percorso ha una durata di cinque anni suddivisi in due bienni e un quinto anno. Al termine del percorso quinquennale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il programma di studio utilizza metodologie didattiche innovative: grazie alla didattica laboratoriale e all'alternanza scuola lavoro, gli studenti acquisiscono i risultati previsti dal profilo d'uscita dei singoli indirizzi.

INDIRIZZI ATTIVATI PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO:

SETTORE ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing: Per capire il mondo aziendale, assicurativo e finanziario: le attività delle aziende, come gestire la produzione, come promuovere i prodotti.

Amministrazione, Finanza e Marketing ESABAC TECHNO: Per capire il mondo aziendale, assicurativo



e finanziario: le attività delle aziende, come gestire la produzione, come promuovere i prodotti. Il corso è potenziato nel triennio con l'approfondimento della Lingua Francese attivando il corso ESABAC-TECHNO che permette la possibilità di conseguire simultaneamente due diplomi con un solo esame : l'Esame di Stato italiano e il Baccalaureato francese

Sistemi Informativi Aziendali: forma tecnici che possono vantare una approfondita e sempre aggiornata conoscenza dell'office automation e capacità nella realizzazione di applicazioni gestionali, anche web-based

Relazioni internazionali per il marketing: che forma diplomati i quali affiancano alle competenze amministrativo-finanziarie, tipiche dell'indirizzo economico, competenze relative alla comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e vari contesti lavorativi. Il corso è potenziato nel triennio con l'approfondimento della Lingua Francese attivando il corso ESABAC-TECHNO

Orario e piano degli studi Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Ore medie settimanali: 1° biennio 1056 ore annuali 32 ore

Ore medie settimanali: 2° biennio 1056 ore annuali 32 ore

Ore medie settimanali: 5° anno 1056 ore annuali 32 ore

SETTORE TECNOLOGICO:

Informatica e Telecomunicazioni: Per entrare nel mondo delle comunicazioni e dell'informatica e capirne le norme che lo regolano e le tecnologie utilizzate
Sistema Moda: Prepara i professionisti del settore moda a ideare, progettare, realizzare e promuovere prodotti tessili, abbigliamento e calzature

Costruzioni, Ambiente e Territorio: Prepara chi vuole entrare nel campo dell'edilizia, delle costruzioni, della tutela ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Orario e piano degli studi Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Ore medie settimanali: 1°biennio 1089 ore annuali 33 ore

Ore medie settimanali: 2° biennio 1056 ore annuali 32 ore

Ore medie settimanali: 5° anno 1056 ore annuali 32 ore



ISTRUZIONE DEGLI ADULTI PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO - SECONDO PERIODO.

CORSO SERALE: I percorsi di istruzione degli adulti, compresi quelli che si svolgono presso gli istituti di prevenzione e pena, sono organizzati, ai sensi dell'articolo 4 del d.P.R. 263/2012,

METODOLOGIA CLIL: Secondo la nota del MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, nel corso del quinto anno deve essere veicolato in lingua inglese, secondo la metodologia CLIL, l'insegnamento di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti. Si tratta di una didattica che integra i contenuti con la lingua straniera incrementandone la comunicazione. Tali percorsi si avvarranno dell'utilizzo di tecnologie multimediali. La metodologia CLIL è un importante supporto per fornire agli studenti gli strumenti per seguire agevolmente corsi universitari in lingua inglese.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA: La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per studenti della scuola secondaria di secondo grado è esercitata dagli stessi all'atto dell'iscrizione da parte dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale nella compilazione del modello on line. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scelta di attività alternative, che riguarda esclusivamente coloro che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, è operata, all'interno di ciascuna scuola, attraverso un'apposita funzionalità del sistema "Iscrizioni on line" accessibile ai genitori o agli esercenti la responsabilità genitoriale dal 31 maggio al 30 giugno 2021, con le medesime credenziali di accesso.

Orario generale delle lezioni: inizio lezioni ore 7.55; unità oraria da 60 min; rientro tecnici martedì;

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

SICUREZZA: 12 H

CONVENZIONI DI ISTITUTO: MODULO CLASSI TERZE Descrizione: UNICREDIT PRIMO MODULO 30H : competenza imprenditoriale; JA IDEE IN AZIONE PRIMO MODULO 30H : - competenza imprenditoriale; FAI MODULI DA 4-5 H : - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Licei 90 ore totali: classi terze: 35 ore; classi quarte 35 ore; classi quinte 20 ore. Ist. Tecnici 150 ore totali: classi terze: 55 ore, classi quarte 55 ore; 40 ore MODALITÀ • PCTO presso Str. Ospitante e IFSMODALITÀ DI



VALUTAZIONE PREVISTA

CONVENZIONI DI ISTITUTO: MODULO CLASSI QUARTE Descrizione: UNICREDIT SECONDO MODULO 30H: - competenza imprenditoriale; JA IDEE IN AZIONE SECONDO MODULO 30H: - competenza imprenditoriale; FAI MODULI DA 4-5 H: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Licei 90 ore totali: classi terze: 35 ore; classi quarte 35 ore; classi quinte 20 ore Ist. Tecnici 150 ore totali: classi terze: 55 ore, classi quarte 55 ore; 40 ore MODALITÀ • PCTO presso Str. Ospitante e IFS. MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

CONVENZIONI DI ISTITUTO: MODULO CLASSI QUINTE: Descrizione: UNICREDIT SECONDO MODULO 30H: competenza imprenditoriale; JA IDEE IN AZIONE SECONDO MODULO O IMPRESE IN AZIONE 30H: competenza imprenditoriale; FAI MODULI DA 4-5 H: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. ANPAL MODULI DA 8 ORE: RIELABORAZIONE PERCORSO PCTO PER ESAME DI STATO: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ORIENTAMENTO/UNIVERSITÀ MODULI DA 1H MAX 6H competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; SCHOOL UP MODULI ECONOMICO-FINANZIARIO competenza imprenditoriale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Licei 90 ore totali: classi terze: 35 ore; classi quarte 35 ore; classi quinte 20 ore Ist. Tecnici 150 ore totali: classi terze: 55 ore, classi quarte 55 ore; 40 ore MODALITÀ • PCTO presso Str. Ospitante e IFS MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

CONVENZIONI PCTO a.s. 21/22

BANCA D'ITALIA

UNIVERSITA' URBINO

ANPAL

UNICREDIT

JA-ITALIA

LIGURIA DIGITALE

SCHOOL UP

FEDERCHIMICA CONFINDUSTRIA

UNIVERSITA' GENOVA

WE CAN JOB

CISCO

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE :



PROGETTI EXTRACURRICOLARI 21/22:

SPORTELO ASCOLTO (Comune taggia e sanremo)

PYTHON JAVA (A DISTANZA), CISCO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA (OPEN DAY) E IN USCITA (WEBINAR, STAGE E SALONI VIRTUALI)

PROGETTO CAMBRIDGE

POTENZIAMENTO MATEMATICA (CLASSI V LICEO SC. APPLICATE)

CALCIO, ATLETICA CON AFFIANCAMENTO ESPERTI

TENNISTAVOLO

ED.STRADALE (LIONS)

DEACTIVATE (ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA)

CONCORSO "LEGALITÀ E CULTURA DELL'ETICA" (ROTARY CLUB)

PROGETTO STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO

GIOCHIAMOCELA BENE; DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO; LAVORARE CON LE LIFE SKILLS PER SANI STILI DI VITA; (ALISA)

LILT;

FIDAS;

SICURI SI DIVENTA-A SCUOLA DI SICUREZZA; (INAIL REGIONALE)

ASCOLTO, CITTADINANZA, RESPONSABILITÀ (LIBERA, ASS. VOLONTARIATO PONENTE)

CONTRASTO BULLISMO/CYBERBULLISMO; (POLIZIA DI STATO PER CLASSE PRIME E SECONDE)

CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE- ATTIVITÀ DI PREVENZIONE; (CLASSI QUINTE)

CORSI RECUPERO PRIMO QUADRIMESTRE E PER SOSPENSIONE GIUDIZIO

TESTIMONIANZE CON ESPERTI AUTOREVOLI DEL MONDO DELLE PROFESSIONI E

DELL'IMPREDITORIA LOCALE : STUDENTI DEL TRIENNIO AFM/SIA - CLASSI QUINTE LICEO OSA/L.S. SPORTIVO



CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO

POTENZIAMENTO LINGUE COMUNITARIE: Lezioni in laboratorio linguistico - Acquisizione certificazioni linguistiche - Corsi lingue DESTINATARI Interno RISORSE PROFESSIONALI Altro

POTENZIAMENTO APPRENDIMENTI, RECUPERO E IMPARARE AD IMPARARE: Corsi di recupero nelle varie discipline Corsi di potenziamento nelle varie discipline DESTINATARI Gruppi classe RISORSE PROFESSIONALI Interno

POTENZIAMENTO ABILITA' SPORTIVE: Partecipazione a campionati d'istituto Partecipazione a gare organizzate nell'ambito dei campionati studenteschi Attività sportive di varie discipline DESTINATARI Gruppi classe RISORSE PROFESSIONALI Altro

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO/INFORMATICO: Preparazione all'acquisizione della Patente Informatica Europea Certificazioni ITC, Approfondimenti, potenziamento e recupero nelle discipline scientifiche, fisica, matematica, informatica, elaborazione dati Olimpiadi di Matematica Stage/Laboratori DESTINATARI Gruppi classe RISORSE PROFESSIONALI Altro

POTENZIAMENTO ITALIANO SECONDA LINGUA: Percorsi di alfabetizzazione

POTENZIAMENTO BENESSERE: Sportello Psicologico di Ascolto Attività contro le ludopatie Attività contrasto bullismo e cyberbullismo Attività legate allo sviluppo di competenze sociali e civiche Attività web sicuro DESTINATARI Gruppi classe Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD:

ATTIVITÀ: Digitalizzazione amministrativa della scuola; STRUMENTI: AMMINISTRAZIONE DIGITALE
ATTIVITÀ: Ambienti per la didattica digitale integrata ; STRUMENTI: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO; COMPETENZE E CONTENUTI: COMPETENZE DEGLI STUDENTI ATTIVITÀ: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Conoscenze, abilità e atteggiamenti



essenziali legati a tale competenza. Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA COMPETENZA DIGITALE

1. **INFORMAZIONE:** identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.
2. **COMUNICAZIONE:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti online, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
3. **CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.
4. **SICUREZZA:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.
5. **PROBLEM-SOLVING:** identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui. Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



applicate La nostra Scuola è da sempre all'avanguardia nell'uso delle tecnologie informatiche e pronta a cogliere le opportunità offerte dal digitale in tutte le sue forme. Dopo aver aumentato gli spazi laboratoriali, tra i quali spicca la nuova Aula Polifunzionale Digitale per PCTO vera e propria simulazione di un ambiente di lavoro - ed aver diffuso l'uso delle tecnologie informatiche in tutte le discipline, anche attraverso la dotazione di LIM in tutte le aule, nonché aver intrapreso progetti digitali quali Classe 2.0, il nostro istituto è pronto a cogliere una nuova sfida: la Classe Digitale. Classe digitale: è un progetto, un'idea, un concetto, una maniera innovativa di proporre contenuti didattici, in breve, un nuovo ambiente di apprendimento. Classe digitale: non è soltanto un luogo fisico ma uno spazio virtuale; una dimensione mentale e culturale in cui attivare processi attivi e cooperativi di "costruzione sociale" della conoscenza. Classe digitale: è una comunità di pratica in cui modelli didattici tradizionali ed "analogici" si incontrano e dialogano con le tecnologie digitali e le risorse del web, per dar luogo a nuovi e più potenti strumenti di apprendimento, che permettano il superamento del sistema statico e chiuso della "classe-scuola" per aprirsi verso gli scenari più ampi della "classe globale". L'idea di fondo è la necessità di salvaguardare il patrimonio di attività svolte nel corso degli anni e di aumentare la fruibilità dell'offerta didattica sviluppata, creando una "memoria", un archivio di materiali didattici da poter utilizzare in qualsiasi contesto disponibile sul web. Questo spazio collaborativo già disponibile sul portale e- Learning dell'Istituto permette di condividere e "mettere a fattor comune" la propria esperienza e di estendere l'offerta formativa ben oltre il tempo della normale lezione in classe. Attraverso il web i materiali e le lezioni possono essere scambiati tra casa e scuola, tra aula e aula, tra LIM e personal device. Tra le sfide odierne — non rinviabili — vi è per la Scuola quella di trasformare le classi in ambienti generativi di apprendimento, attraverso i quali formare intelligenze plurali e multiculturali, sviluppare competenze e apprendere continuamente. Una sfida ulteriore è utilizzare in modo individualizzato e cooperativo la lavagna interattiva, come strumento che potenzia l'utilizzo di stili cognitivi differenti. Le moderne lavagne interattive possono anche collegarsi ai singoli computer degli studenti mediante la rete wireless e consentire al singolo studente di guidare la lezione e/o di passare il "gessetto" da uno studente all'altro. Con le classi digitali intendiamo superare i vincoli strutturali estendendo lo spazio classe con ambienti di apprendimento virtuale (VLE) e sistemi di gestione dei contenuti, LMS (Learning Management System), a cui si associano gli strumenti del Web 2.0, senza dimenticare la produzione di contenuti digitali didattici da parte di docenti e studenti dell'istituto. La scuola promuove l'utilizzo di piattaforme quali: Kahoot! Socrative, Padlet, Mentimeter, Popplet, Bubbl.us, Loopy, Coggle, Git Mind, Screencast-omatic, Board.net, Scrumblr.ca etc, Google forms Innovazione e incremento attrezzature in dotazione. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. Utilizzo piattaforma Zoom e registro elettronico. Dotazione di strumenti informatici per alunni sprovvisti per agevolare attività durante periodo DAD/DDI: tablet, schede sim, tastiere La scuola ha reso disponibile a Docenti ed alunni l'accesso ai server/laboratorio dell'istituto attraverso modalità VPN,



al fine di poter effettuare le lezioni in modalità on-line

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO: FORMAZIONE DEL PERSONALE: ATTIVITÀ: Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica A seguito di rilevazione del fabbisogno di aggiornamento sulla formazione del personale docente in relazione agli ambienti digitali, la formazione del personale Docente si è articolata in linea con quanto emanato dagli atti di indirizzo della Dirigenza Scolastica, del gruppo INVALSI, PTOF - PDM – RAV, GLI, al fine di favorire una didattica innovativa attraverso l'attuazione di processi formativi e valutativi adeguati al percorso istituzionale. Formazione relativa all'uso del registro elettronico, all'uso delle piattaforme digitali Socrative, Kahoot!, Loopy, Coggle, Popplet, Padlet, Google forms, Mentimeter, Git Mind, Screencast o matic, Scrumblr.ca, Board.net, Bubbl.us Formazione diffusa per un uso corretto ed adeguato di Word, Excel, Power Point al fine di migliorare la preparazione della documentazione didattica, di approfondire le competenze informatiche, di attivare una didattica collaborativa. Formazione base e supporto ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici durante il periodo di DAD. Formazione sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione scolastica aperta a docenti. Formazione piattaforma registro elettronico

ACCOMPAGNAMENTO: Un animatore digitale in ogni scuola_Animatore Digitale: L'animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni scuola ha una formazione specifica per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e si sostegno sul territorio del piano PNSD". Dal 2016 l'IIS Colombo è dotato dell'Animatore Digitale, figura di sistema e non di supporto tecnico, il quale si è occupato di sviluppare in modo organico progettualità nei seguenti ambiti:

1. Formazione interna.
2. Coinvolgimento della comunità scolastica.
3. Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad



altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione sui percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA: L'Istituto in linea con la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico attraverso un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso. Lo scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione, uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno", finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola - nel rispetto delle prerogative dell'autonomia scolastica - il P.A. è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. (tratto da Nota Miur 2013 Prot. 0001551/2013).

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO • Artt. 3, 33, 34 della Costituzione italiana • Legge 517/77 • Legge 104/92 • DPR 24/02/1994 • T.U. 297/1994 • Legge 53/2003 • Legge n. 59/2004 • Nota M.I.U.R. prot. n. 4274 del 4 agosto 2009 (Linee guida integrazione) • Legge 170/2010 • Linee guida DSA del 2011 • D.M. 27 dicembre 2012 • Delibera Reg. Toscana n. 1159 del 17/12/2012 • Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 • C.M. n.8 del 6 marzo 2013 • C.M del 20 settembre 2013 • C.M. 4233 del 19 febbraio 2014 • Legge 107 DEL 13 luglio 2015, commi 180 e 181, lettera C • D.lgs n. 62/2017 articoli 20, 21 e 22 • D.lgs n. 66/2017 • O.M. n. 205 del 11/03/2019 • Nota n. 788 del 06/05/2019



La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I piani didattici per studenti con BES sono realizzati con la collaborazione di tutto il CdC, monitorati con regolarità e constano di un protocollo comune adottato dall'Istituto e monitorato e rivisto dal Referente per l'inclusione. La scuola presta particolare attenzione a costruire percorsi mirati sui bisogni dei singoli. Vengono organizzati progetti per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: - assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; - formula la richiesta dell'organico di sostegno, - gestisce le risorse umane e strumentali; - convoca e presiede il GLI in collaborazione con i referenti; viene informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; - informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni. Referente area inclusione: - supervisione e coordinamento delle varie figure che si occupano di alunni con disabilità certificata presenti nell'istituto comprensivo; - coordinamento tra i vari referenti di settore: orientamento, mediazione culturale, sostegno, continuità; partecipazione al GLI, - contatti con la NPIA, rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, - elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni in particolare BES da redigere ogni anno scolastico. Referente area inclusione per la scuola secondaria di primo grado: - si occupa in particolare di intercultura, orientamento e progetti annessi, inseriti nel PTOF, - collabora con la figura strumentale inclusione. Referente sostegno: supporto ai docenti di classe e di sostegno nell'elaborazione del PEI, - raccoglie i piani individualizzati relativi agli alunni con disabilità certificata, - raccolta di PDP per alunni DSA e BES, - partecipa al GLI, - mantiene i contatti con la NPIA e il CTS di zona. - monitora la condizione di validità delle diagnosi e ne comunica eventuali scadenze. Referente mediazione culturale: - raccoglie le necessità di interventi di mediatori culturali per alunni stranieri di recente immigrazione e conseguente inserimento scolastico; - coordinamento delle attività di scuola a supporto degli alunni immigrati. Referente cyber-bullismo: propone progetti di prevenzione e possibilità di sportelli di ascolto per alunni della scuola secondaria di primo grado. Consiglio di classe: individuazione dei casi in cui ci sia bisogno di una personalizzazione/individualizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative/compensative, definizione degli interventi didattici ed educativi a favore degli alunni BES individuati; progettazione, elaborazione e condivisione con la famiglia del Piano Didattico Personalizzato, collaborazione nell'applicazione degli interventi descritti nel piano, condivisione con l'insegnante di sostegno (se presente). Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativa e didattica, supporto ai docenti del team nell'assunzione di metodologie didattiche inclusive e nella stesura e applicazione dei Piani di lavoro personalizzati (PEI e PDP), interventi in piccolo gruppo, interscambio tra docenti di sostegno e curricolari per lo svolgimento di alcune attività. L'ASL si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi



di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico: redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/ formativo più adeguato per l'alunno. Ai Servizi Sociali viene affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola e di rendersi disponibili ad incontrare le famiglie; su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale. Collegio Docenti: delibera il PAI ogni anno scolastico entro il mese di Giugno, esplicita criteri di utilizzo delle risorse professionali presenti, delibera le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto; propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione; Individua i docenti per i vari gruppi di lavoro. Si concorderanno percorsi di formazione sulla base delle esigenze dei docenti, privilegiando tematiche relative alla didattica inclusiva. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP.

PROTOCOLLO INCLUSIONE PER ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI: Le linee guida MIUR indicano che "con il termine accoglienza ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà



scolastica. Gli ambiti entro cui tale rapporto si sviluppa attengono a tre aree distinte: A. Area amministrativa; B. Area comunicativo-relazionale; C. Area educativo-didattica. Attività previste: procedure di acquisizione documenti atto di iscrizione; presentazione offerta formativa, acquisizione biografia e scolarità pregressa, proposta modalità di inserimento, commissione formula la proposta al Dirigente e al Collegio dei Docenti. Mediazione linguistico-culturale con la famiglia e con l'alunno; Programmazione personalizzata e necessario adattamento dei programmi; Corsi di lingua italiana come lingua seconda da tenersi secondo progetto annuale; Offerta formativa territoriale e prerequisiti; Incontri con i genitori; supporto del mediatore linguisticoculturale; Raccordo per l'inserimento degli alunni, equa distribuzione (gruppi classe omogenei tra loro); Valutazione formativa e certificativa; Modulo standard informativo in italiano e modulo standard della scuola tradotto al momento nelle lingue.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI ALUNNI CON DISABILITA': Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico Docenti di sostegno Referenti GLI. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal dlgs 66/2017. Per ogni alunno con certificazione in base alla Legge 104/92 viene redatto e sottoscritto un Piano Educativo Individualizzato (PEI) dal Consiglio di Classe, Famiglia dell'alunno e Specialisti ASL, secondo le indicazioni dettate dai D.Lgl 66/2017 e 96/2019 e quindi con l'utilizzo dell'ICF. Il PEI, in base alle potenzialità dell'alunno, viene redatto per Obiettivi Minimi o secondo una Programmazione Differenziata partendo dai punti di forza e dalle potenzialità dello studente. Nel primo caso verranno sottolineati strumenti compensativi e misure dispensative adottate per il raggiungimento appunto degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina della classe di appartenenza. Nel secondo caso invece saranno delineati gli obiettivi prefissati per ciascuna disciplina di insegnamento. In entrambi i casi nel PEI viene dato ampio spazio alla definizione degli obiettivi educativi su cui si intende lavorare e le strategie messe in campo dai docenti. Il PEI tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il PEI è



elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e co l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonch  con il supporto dell'unita' di valutazione multidisciplinare;

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE: Ruolo della famiglia: La partecipazione alle famiglie degli alunni con disabilità al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengono, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante, Coinvolgimento colloqui

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE: Docenti di sostegno Partecipazione a GLI; Docenti di sostegno Rapporti con famiglie; Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie ; Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI: Unità di valutazione multidisciplinare: Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale; Associazioni di riferimento: Progetti territoriali integrati ; Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità; Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale; Progetti integrati a livello di singola scuola; Rapporti con privato sociale e volontariato; Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: Criteri e modalità per la valutazione: La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli". Per gli alunni con DSA e BES le modalità di valutazione seguono gli strumenti compensativi indicati nel PdP e i parimenti criteri di valutazione seguendo sempre la scala docimologica stabilita dal Collegio Docenti.

Approfondimento: L'area dello svantaggio scolastico, ricomprende problematiche diverse e viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico,



linguistico, culturale. Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. Per molti di questi profili i relativi codici nosografici sono ricompresi nelle stesse categorie dei principali Manuali Diagnostici e, in particolare, del manuale diagnostico ICD-10, che include la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e utilizzata dai Servizi Sociosanitari pubblici italiani. Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono certificate ai sensi della legge 104/92. La legge 170/2010, apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della “presa in carico” dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno. Potenziamento Italiano: la scuola organizza corsi di potenziamento della lingua Italiana per l'accoglienza degli studenti di cittadinanza non italiana prevedendo attività per il superamento dello svantaggio linguistico.

Bisogni Educativi Speciali (BES): la scuola si impegna a garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES, favorendone l'accoglienza e l'inclusione mettendo in atto pratiche condivise tra tutto il personale dell'istituto. Promuove lo sviluppo di forme di didattica personalizzata adeguate alle necessità.

Sperimentazione studenti atleti: L'I.I.S.Colombo aderisce al programma sperimentale studenti-atleti di alto livello D.M. 279 del 10/04/2018 attraverso la quale si fornisce agli studenti/atleti la possibilità di conciliare la partecipazione alle competizioni con il percorso scolastico e i tempi da dedicare allo studio individuale. I Consigli di classe, nell'ambito della loro autonomia didattica e progettuale, elaborano i PFP relativi ai singoli studenti-atleti, nei quali sono state fornite indicazioni su tempi e modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti disciplinari.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA: L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole. Piano scolastico per la didattica digitale integrata DDI e DAD, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI e DAD, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti sulla base delle Linee Guida ministeriali che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano, da adottare, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora emergessero necessità di contenimento



del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

ALLEGATO: PIANO DDI DAD

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento, con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati. Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato. Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni quadrimestre. Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi. La valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La sufficienza corrisponde a un voto pari ad almeno 6/10. Una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 preclude il passaggio alla classe successiva e l'accesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Inoltre, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, agli studenti viene attribuito un apposito punteggio denominato 'credito scolastico'. Il credito scolastico è dato dalla media dei voti finali ottenuti nelle singole discipline e nel comportamento, tenendo conto anche di altri fattori come la frequenza scolastica ed altre attività formative. Gli studenti possono ricevere fino a 12 crediti il terzo anno, 13 il quarto anno e 15 l'ultimo anno, fino a un massimo di 40 punti che costituisce il credito scolastico finale. Riferimenti normativi: Decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione; Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;

Criteri di valutazione del comportamento:



La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione del comportamento in sede di scrutinio finale con voto inferiore a sei decimi, determina la non ammissione alla classe successiva.

ALLEGATO: 1 rubrica valutazione apprendimenti. + 2 rubrica valutazione comportamento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento all'art. 13 del DLGS 62/2017.

Si allega estratto normativo

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe (compresi gli insegnanti di religione cattolica e attività alternativa), in sede di scrutinio finale attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti (12 per il terzo, 13 per il quarto, 15 per il quinto). La corrispondenza tra la media dei voti e il credito scolastico attribuito è stabilita da una tabella allegata

ALLEGATO: criteri attribuzione credito scolastico

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno



2009, n. 122 per il secondo ciclo. La nuova griglia di valutazione comprende la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica che sarà espressa ai sensi della normativa vigente acquisendo elementi conoscitivi del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D.Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di



strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Il D.M. n. 35 del 22/06/2020 prevede che anche i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, come tutte le istituzioni scolastiche, definiscano il curriculum di educazione civica. Pertanto, per tutti i percorsi ordinamentali dell'istruzione degli adulti dovrà essere predisposto un curriculum di educazione civica. Il Comitato tecnico scientifico per l'educazione civica sta valutando le modalità di adattamento dell'insegnamento dell'educazione civica ai percorsi di istruzione degli adulti. In tale contesto, anche il monte ore annuo previsto sarà modulato tenendo conto della specificità dei suddetti percorsi.

ALLEGATI: Griglia di valutazione apprendimenti EDUCAZIONE CIVICA delibera collegio docenti 22_11_2020.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E VALUTAZIONE MOBILITA' STUDENTESCA

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il proprio ciclo decennale di studi è l'obbligo dal 2010, con il D.M. n°9 27.01.2010. L'obbligo riguarda gli studenti che completano il ciclo decennale e quindi coincide con il termine del secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado al termine della seconda classe di scuola secondaria di secondo grado (quale assolvimento dell'obbligo d'istruzione) Sono coinvolte tutte le discipline. Il processo che porta alla certificazione, è competenza del consiglio di classe e quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale. Il modello prevede che si debba indicare il livello raggiunto per ciascuno dei seguenti assi: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico, asse storico-sociale Per ciascuno di essi va specificato il livello raggiunto, distinto in: LIVELLO BASE, LIVELLO INTERMEDIO, LIVELLO AVANZATO. Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata la dicitura LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO, con l'indicazione della relativa motivazione.

ALLEGATI: N.1 ASSI + N.2 VALUTAZIONE MOBILITA' STUDENTESCA



Criteria per l'ammissione alla classe successiva e Validità dell'anno scolastico

Criteria per l'ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e' riferita a ciascun anno scolastico. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o piu' discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline e' comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO E ADEMPIMENTO OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art. 14, c. 7, D.P.R. 122/2009). Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Tutte le assenze, inclusi ritardi, entrate posticipate e le uscite anticipate vengono annotate dai docenti sul Registro elettronico e saranno sommate a fine anno. Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva, la competenza è del consiglio di classe.

Ore annuali massime di assenza per tutti gli indirizzi dell'Istituto Tecnico (quinquennio): n..264 (da aggiungere le ore di Geografia 1 anno);

Ore annuali massime di assenza per tutti gli indirizzi del Liceo (primo e secondo anno): n. 222;

Ore annuali massime di assenza per tutti gli indirizzi del Liceo (terzo, quarto e quinto anno): n. 247.



Si rammenta inoltre che è obbligatoria l'istruzione impartita per almeno 10 anni e riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età. In casi di mancato assolvimento dell'obbligo di istruzione, l'istituto scolastico è tenuto alla comunicazione alle autorità competenti. Si rammenta inoltre l'obbligo formativo, ossia il diritto/dovere per chi ha assolto all'obbligo scolastico, di frequentare attività formative fino all'età di 18 anni.

DEROGHE AL MONTE ORE ANNUALE DI ASSENZE L'Istituto per casi eccezionali, ha stabilito motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate a condizione che le stesse non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità' di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Come previsto dalla Circolare Ministeriale n.1483 del 2011 è compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza, secondo i criteri deliberati dal Collegio in data 17/12/20, sono le seguenti:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati.
2. Donazioni di sangue.
3. Partecipazione alle seguenti attività sportive/agonistiche: gare, campionati, competizioni, olimpiadi organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
4. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
5. Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE ASSENZE IN DEROGA

1 Gravi motivi di salute adeguatamente documentati; Sono ammissibili ai fini della richiesta di deroga per gravi motivi di salute, le seguenti tipologie di assenze: a) assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione ed eventuale successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico



del SSN; b) assenze di almeno cinque giorni continuativi motivate da patologie che impediscono la frequenza scolastica certificate da un medico del SSN (nel certificato medico deve necessariamente essere riportata la dicitura: "Gravi motivi di salute") c) assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia (nel certificato medico deve necessariamente essere riportata la dicitura: "Gravi motivi di salute"); d) assenze per terapie o cure programmate certificate da un medico del SSN (nel certificato medico deve necessariamente essere riportata la dicitura: "Gravi motivi di salute"); e) assenze dovute a riscontrata positività Sars cov 2 (anche per esecuzione tamponi Sars cov 2) (nel certificato deve essere indicata la dicitura: "positività Sars cov 2 o effettuato tampone Sars cov 2") Le deroghe per gravi motivi di salute hanno quale presupposto imprescindibile la presentazione da parte della famiglia della certificazione medica al momento del rientro dell'alunno nella comunità scolastica attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico curante, da ASL o presidi ospedalieri. Tale documentazione dovrà essere trasmessa dalla famiglia per posta elettronica a imis007004@istruzione.it La certificazione medica dovrà riportare: i giorni esatti di malattia o ricovero dell'alunno, riportare necessariamente la dicitura "Gravi motivi di salute" qualora non trattasi di certificato di ricovero o referto di pronto soccorso.

2. Donazioni di sangue. Le assenze in riferimento a tale deroga dovranno sempre essere documentate in tale modalità: la famiglia trasmetterà per posta elettronica a imis007004@istruzione.it, prima della data in cui è programmata la donazione di sangue, la documentazione rilasciata dall'ente riportante data nome studente e la dicitura "donazione di sangue".

3. Partecipazione alle seguenti attività agonistiche: gare, campionati, competizioni, olimpiadi organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. Ai fini della richiesta di deroga per partecipazione alle seguenti attività agonistiche: gare, campionati, competizioni, olimpiadi organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. si fa presente che la deroga è valida per le sole summenzionate attività. Non sono ammesse deroghe per assenze dovute ad allenamenti. La famiglia di volta in volta per ogni singolo evento deve trasmettere per posta elettronica a imis007004@istruzione.it prima della data in cui è programmato l'evento, una certificazione prodotta su carta intestata della società sportiva/federazione e sottoscritta dal presidente che dovrà riportare il nome dell'Associazione Sportiva/Federazione, che la stessa sia riconosciuta dal C.O.N.I., il numero di tessera e il nome e cognome dell'atleta interessato, il giorno dello svolgimento dell'evento specificando necessariamente anche quale tra le seguenti attività trattasi: gare, campionati, competizioni, olimpiadi. Non sono accettati calendari cumulativi degli impegni dell'atleta. Non saranno prese in considerazione certificazioni difformi o incomplete.



4. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Le assenze in riferimento a tale deroga dovranno sempre essere documentate in tale modalità: la famiglia trasmetterà per posta elettronica a imis007004@istruzione.it, prima della data in cui avverrà l'assenza, la documentazione attestante quanto riportato in oggetto.

5. Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale Nota Miur 30625 2019. Le assenze in riferimento a tale deroga dovranno sempre essere documentate in tale modalità: la famiglia trasmetterà per posta elettronica a imis007004@istruzione.it, prima della data in cui è programmato l'impegno che darà luogo all'assenza, la documentazione attestante rilasciata dalle autorità preposte

Il consiglio di classe verifica nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze esecutive. Le assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscono, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Il Coordinatore di classe monitorerà almeno mensilmente assenze, ritardi e giustificazioni anche in relazione all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, segnalando periodicamente e tempestivamente al Dirigente Scolastico, situazioni di assenze frequenti, situazioni anomale, non giustificate o non certificate e contatterà inoltre la famiglia dello studente per informarla delle assenze frequenti. La segreteria didattica trasmetterà al Dirigente Scolastico, un riepilogo/aggiornamento sul conteggio delle ore di assenza in deroga per ogni studente che ne usufruisce. Tutte le assenze, incluse le entrate posticipate e le uscite anticipate vengono annotate dai docenti sul Registro elettronico e saranno sommate a fine anno. Il numero totale di ore di assenze effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato, come previsto dalla normativa, con l'orario personalizzato.

Assolvimento obbligo di istruzione: è obbligatoria l'istruzione impartita per almeno 10 anni e riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età.

CRITERI DI PRECEDENZA NELL'ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI IN CASO DI ESUBERO DELLE



DOMANDE DI ISCRIZIONE DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 18/12/2020: I criteri di precedenza nell'accoglimento delle iscrizioni valgono solo quando il numero delle richieste di iscrizione, superi la ricettività fisica della scuola o vi siano altri gravi motivi di legge per limitare il numero degli studenti che frequentano la struttura. Ai fini dell'accoglimento delle richieste di iscrizione agli indirizzi di studio, si applicano i criteri di precedenza deliberati dal Consiglio di istituto; il Dirigente Scolastico nomina la commissione ad hoc che provvederà allo svolgimento dell'istruttoria.

La documentazione dovrà essere trasmessa tramite email all'indirizzo imis007004@istruzione.it o consegnata a mano alla segreteria didattica, nel periodo previsto per le iscrizioni on-line entro e non oltre il termine ministeriale.

TUTTI GLI INDIRIZZI escluso liceo scientifico sportivo (in ordine):

1. Viciniorietà della residenza dell'alunno al plesso ove è presente l'indirizzo prescelto (verrà data precedenza agli studenti residenti nei comuni e nella frazione ove è ubicato il plesso di scelta);
2. Frequenza di altri fratelli o sorelle maggiori (studenti che abbiano fratelli o sorelle frequentanti in l'Istituto);
3. Consiglio orientativo", espresso dal Consiglio di classe per tutti gli alunni della terza classe di scuola secondaria di primo grado;
4. qualora, dopo aver considerato tutti i criteri si verificasse una situazione di esubero, si utilizzerà il sorteggio per determinare

L'accettazione delle domande fino al limite massimo di capienza dell'Istituto. è costituita una commissione esaminatrice con lo scopo di vagliare le domande di ammissione e la documentazione qualora le domande eccedano le possibilità di accoglimento

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO (in ordine)

1. merito scolastico (voto apprendimenti; media: voto comportamento: primo periodo ultimo anno del segmento precedente)
2. curriculum sportivo (le dichiarazioni su carta intestata della Federazione/Società sportiva che attestino il tesseramento e l'attività sportiva svolta);

ordine di priorità a pari punteggio:

- pratica sportiva agonistica a livello Internazionale



□ pratica sportiva agonistica a livello Nazionale

□ pratica sportiva agonistica a livello Regionale

□ pratica sportiva agonistica a livello Provinciale

3. Viciniorietà della residenza dell'alunno al plesso ove è presente l'indirizzo prescelto (verrà data precedenza agli studenti residenti nei comuni e nella frazione ove è ubicato il plesso di scelta);

4. Frequenza di altri fratelli o sorelle maggiori (studenti che abbiano fratelli o sorelle frequentanti in l'Istituto);

5. "consiglio orientativo", espresso dal Consiglio di classe per tutti gli alunni della terza classe di scuola secondaria di primo grado;

6. qualora, dopo aver considerato tutti i criteri si verificasse una situazione di esubero, si utilizzerà il sorteggio per determinare

L'accettazione delle domande fino al limite massimo di capienza dell'Istituto

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME: Il principio di formazione delle classi è ispirato all'equi-eterogeneità al fine di formare classi il più possibile differenziate al loro interno e omogenee tra di loro. Le richieste avanzate nella domanda di iscrizione sono definitive e non possono essere modificate per l'anno in corso. Le operazioni di costituzione delle classi sono curate da una Commissione interna nominata dal Dirigente Scolastico, si applicano i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto.

in ordine:

1. equa distribuzione degli studenti sulla base della valutazione al termine del primo ciclo, al fine di ottenere classi il più omogenee possibile

2. equa distribuzione del numero di maschi e di femmine tra le varie classi

3. assegnazione allo stesso corso frequentato attualmente da un fratello/sorella (in subordine ai due criteri precedenti e solo se specificato nella domanda di iscrizione. La frequenza del fratello o sorella deve essere attualmente in corso nell'anno di iscrizione)

4. inserimento nella stessa classe al massimo di due alunni che lo abbiano chiesto reciprocamente (in subordine ai tre criteri precedenti e solo se specificato nella domanda di iscrizione)



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"C. COLOMBO"	IMTD00702B
IIS COLOMBO - CORSO SERALE	IMTD00750P

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.



- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO SCIENTIFICO	IMPS00701E
LICEO SPORTIVO "C.COLOMBO"	IMPS00702G



Indirizzo di studio

● **SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:



- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo:

- utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in riferimento alla dimensione quotidiana della vita;
- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando



la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"C.COLOMBO"

IMTD00701A

Indirizzo di studio

- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - ESABAC**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - ESABAC TECHNO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo progetto ESABAC:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare



riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con

riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce

dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- Utilizzare le conoscenze della lingua, della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni

fra la cultura di provenienza e quella francese, riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni

culturali e mettere in atto strategie professionali adeguate nelle relazioni interculturali.

● AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE



- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE**
- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
 - produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
 - analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
 - individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
 - analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
 - progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
 - gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
 - progettare collezioni moda.
 - acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
 - riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.
- Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

● COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le



strumentazioni

più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al

risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le



lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche



storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione



di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

● **TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO**

Approfondimento

INDIRIZZO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO - SISTEMA MODA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo



Gli studenti del Sistema Moda Articolazione Tessile Abbigliamento e Moda a conclusione del percorso quinquennale acquisiranno competenze: □ ideative-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzature, accessori e moda; □ trasversali di filiera che consentono capacità di comprensione delle problematiche dell'area sistema-moda. □ per le attività relative alle figure professionali di Campionarista, Tecnico del controllo qualità, Tecnico della confezione, Tecnico della forma nel settore calzaturiero, Responsabile della produzione.

INDIRIZZO TECNICO SETTORE ECONOMICO - RIM RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

L'articolazione Relazioni internazionali per il marketing è finalizzata a formare diplomati che



affiancano alle competenze amministrativo-finanziarie, tipiche dell'indirizzo economico, competenze relative alla comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Il diplomato in questa articolazione oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di: □

- capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale;
- Utilizzo di tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing; □ collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale;
- ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.



Insegnamenti e quadri orario

"C.COLOMBO"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sono state pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020. Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

L'I.I.S. Colombo, in ordine a quanto disposto dalle Linee guida e di quanto previsto dalla legge 92 del 2019, assicura l'insegnamento di Educazione civica considerando i tre assi attorno a cui ruoterà lo studio: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. Come si legge nelle succitate linee è il Collegio dei Docenti che - nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvederà ad integrare nel 5 curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica.



La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in presenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridicoeconomiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle



discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Approfondimento

CRITERI FORMAZIONI CLASSI PRIME E CRITERI ISCRIZIONI IN ESUBERO IN ALLEGATO.

Allegati:

FIRMATO e prot. _criteri esubero e classi.pdf



Curricolo di Istituto

"C.COLOMBO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nelle linee guida pcto, si evince che la richiesta di nuove competenze per rispondere alle esigenze individuali e a quelle di innovazione e competitività dei sistemi economici, deve porre l'Istituto nella condizione di adottare strategie mirate a migliorare le pratiche e gli interventi organizzativi atti ad agevolare il cambiamento, potenziando la centralità dello studente nell'azione educativa, e incrementando la collaborazione con il contesto territoriale. La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, sviluppa un'azione didattica mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al fine di sviluppare le competenze trasversali, l'istituto contribuisce ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, ponendo gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. La definizione di competenza si inquadra in una visione olistica e riassuntiva di elementi di competenza, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti. In chiave europea le otto competenze per l'apprendimento permanente,



sono interdipendenti e ugualmente importanti. Rendere effettivo un approccio centrato sulle competenze vuol dire migliorare le abilità di base, ma anche investire in competenze più complesse le cui caratteristiche sono state rimodulate per assicurare resilienza e capacità di adattamento. Unitamente si aggiungono le Competenze multilinguistiche QCER2 per le lingue straniere, Competenze digitali, Competenze imprenditoriali intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione, Competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse, Competenze alla base del Quadro europeo delle qualificazioni (EQF, Raccomandazione 2008/C111/01 modificata in C189/03 nel maggio 2017), Competenze del Quadro italiano delle qualificazioni dell'8 gennaio 2018, Competenze legate all'istruzione e formazione tecnico-professionale (T-VET5), a partire dalla Dichiarazione di Copenaghen del 2002.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono le seguenti:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti,



norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Approfondimento

I NOSTRI CURRICOLI

Il percorso del liceo scientifico scienza applicate

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi



affidenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni ([articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010](#)). Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo scientifico con opzione Scienze applicate sono contenuti nel [Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato F](#). Il piano degli studi del Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate è definito [dall'Allegato F al Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010](#)

Orario e piano degli studi

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Ore medie settimanali
1° biennio	891 ore annuali	27 ore
2° biennio	990 ore annuali	30 ore
5° anno	990 ore annuali	30 ore

Il percorso del liceo scientifico ad indirizzo sportivo

è un'importante opportunità per coniugare una approfondita e armonica cultura, sia in ambito umanistico sia scientifico, attraverso la promozione del valore educativo dello sport. Si tratta di un modello formativo che introduce nel nostro ordinamento una vera e propria rivoluzione culturale, riconoscendo il valore aggiunto della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità dove si vuole sottolineare l'unicità del fenomeno sport, non in termini addestrativi, né ricreativi, ma in una dimensione pedagogica e culturale. La sezione a indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico di cui all'[articolo 8](#) del decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010, articolo 3 comma 2, nell'ambito del quale propone insegnamenti e attività specifiche. È volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive. Tutto ciò all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie



relative. La sezione a indirizzo sportivo realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei di cui all'allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010. A tale fine, il profilo è integrato con i risultati di apprendimento previsti per la sezione a indirizzo sportivo.

I risultati di apprendimento, il piano degli studi e gli obiettivi specifici di apprendimento sono riportati nell'[allegato A](#) del Decreto del Presidente della Repubblica 52 del 5 marzo 2013 recante "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei" a norma dell'articolo 3, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010.

Orario e piano degli studi

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Ore medie settimanali
1° biennio	891 ore annuali	27 ore
2° biennio	990 ore annuali	30 ore
5° anno	990 ore annuali	30 ore

Il percorso dell'istituto tecnico

Gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). Con il diploma di Istituto tecnico, è possibile proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori.

Il valore del binomio scienza e tecnologia I nuovi Istituti tecnici valorizzano il binomio scienza e tecnologia per favorire la crescita della cultura dell'innovazione. Con il diploma di Istituto tecnico i giovani imparano a capire il mondo e sviluppano il piacere di partecipare alla sua trasformazione. Due i settori in cui si articolano gli undici indirizzi previsti dal Regolamento di riordino degli Istituti tecnici: il settore economico e quello tecnologico. Sono indirizzi pensati anche per l'occupabilità: il



mondo del lavoro cerca, infatti, tecnici specializzati e in Italia non ce ne sono a sufficienza. Ogni percorso ha una durata di cinque anni suddivisi in due bienni e un quinto anno. Al termine del percorso quinquennale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il programma di studio utilizza metodologie didattiche innovative: grazie alla didattica laboratoriale e all'alternanza scuola lavoro, gli studenti acquisiscono i risultati previsti dal profilo d'uscita dei singoli indirizzi.

INDIRIZZI ATTIVATI PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO:

SETTORE ECONOMICO:

Amministrazione, Finanza e Marketing: Per capire il mondo aziendale, assicurativo e finanziario: le attività delle aziende, come gestire la produzione, come promuovere i prodotti.

Amministrazione, Finanza e Marketing ESABAC TECHNO: Per capire il mondo aziendale, assicurativo e finanziario: le attività delle aziende, come gestire la produzione, come promuovere i prodotti. Il corso è potenziato nel triennio con l'approfondimento della Lingua Francese attivando il corso ESABAC-TECHNO che permette la possibilità di conseguire simultaneamente due diplomi con un solo esame : l'Esame di Stato italiano e il Baccalaureato francese

Sistemi Informativi Aziendali: forma tecnici che possono vantare una approfondita e sempre aggiornata conoscenza dell'office automation e capacità nella realizzazione di applicazioni gestionali, anche web-based

Relazioni internazionali per il marketing: che forma diplomati i quali affiancano alle competenze amministrativo-finanziarie, tipiche dell'indirizzo economico, competenze relative alla comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e vari contesti lavorativi. Il corso è potenziato nel triennio con l'approfondimento della Lingua Francese attivando il corso ESABAC-TECHNO



Orario e piano degli studi

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Ore medie settimanali	
1° biennio	1056 ore annuali	32 ore
2° biennio	1056 ore annuali	32 ore
5° anno	1056 ore annuali	32 ore

SETTORE TECNOLOGICO:

Informatica e Telecomunicazioni: Per entrare nel mondo delle comunicazioni e dell'informatica e capirne le norme che lo regolano e le tecnologie utilizzate

Sistema Moda: Prepara i professionisti del settore moda a ideare, progettare, realizzare e promuovere prodotti tessili, abbigliamento e calzature

Costruzioni, Ambiente e Territorio: Prepara chi vuole entrare nel campo dell'edilizia, delle costruzioni, della tutela ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Orario e piano degli studi

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Ore medie settimanali
1° biennio	1089 ore annuali	33 ore
2° biennio	1056 ore annuali	32 ore
5° anno	1056 ore annuali	32 ore

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO -SECONDO PERIODO.
CORSO SERALE



I percorsi di istruzione degli adulti, compresi quelli che si svolgono presso gli istituti di prevenzione e pena, sono organizzati, ai sensi dell'articolo 4 del d.P.R. 263/2012,

METODOLOGIA CLIL

Secondo la nota del MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, nel corso del quinto anno deve essere veicolato in lingua inglese, secondo la metodologia CLIL, l'insegnamento di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Si tratta di una didattica che integra i contenuti con la lingua straniera incrementandone la comunicazione. Tali percorsi si avvarranno dell'utilizzo di tecnologie multimediali. La metodologia CLIL è un importante supporto per fornire agli studenti gli strumenti per seguire agevolmente corsi universitari in lingua inglese.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per studenti della scuola secondaria di secondo grado è esercitata dagli stessi all'atto dell'iscrizione da parte dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale nella compilazione del modello on line. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta di attività alternative, che riguarda esclusivamente coloro che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, è operata, all'interno di ciascuna scuola, attraverso un'apposita funzionalità del sistema "Iscrizioni on line" accessibile ai genitori o agli esercenti la responsabilità genitoriale dal 31 maggio al 30 giugno 2021, con le medesime credenziali di accesso.

Orario generale delle lezioni: inizio lezioni ore 7.55; unità oraria da 60 min; rientro tecnici martedì;



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● CONVENZIONI DI ISTITUTO: Modulo Classi Terze

UNICREDIT PRIMO MODULO 30h: competenza imprenditoriale;

JA IDEE IN AZIONE PRIMO MODULO 30h: competenza imprenditoriale;

FAI MODULI DA 4-5h: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

SICUREZZA: 4h

Licei 90 ore totali: classi terze: 35 ore; classi quarte 35 ore; classi quinte 20 ore

Ist. Tecnici 150 ore totali: classi terze: 55 ore; classi quarte 55 ore; 40 ore

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista

● CONVENZIONI DI ISTITUTO: Modulo Classi quarte



UNICREDIT SECONDO MODULO 30H: - competenza imprenditoriale;

JA IDEE IN AZIONE SECONDO MODULO 30H: - competenza imprenditoriale;

FAI MODULI DA 4-5 H: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

SICUREZZA 4 ORE

Licei 90 ore totali: classi terze: 35 ore; classi quarte 35 ore; classi quinte 20 ore

Ist. Tecnici 150 ore totali: classi terze: 55 ore, classi quarte 55 ore; 40 ore

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista

● **CONVENZIONI DI ISTITUTO: Modulo Classi quinte**

UNICREDIT SECONDO MODULO 30H: competenza imprenditoriale;

JA IDEE IN AZIONE SECONDO MODULO O IMPRESE IN AZIONE 30H: competenza imprenditoriale;

FAI MODULI DA 4-5 H: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ANPAL MODULI DA 8 ORE: RIELABORAZIONE PERCORSO PCTO PER ESAME DI STATO:

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

ORIENTAMENTO/UNIVERSITÀ MODULI DA 1H MAX 6H competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

SCHOOL UP MODULI ECONOMICO-FINANZIARIO competenza imprenditoriale;



competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

SICUREZZA 8 ORE

Licei 90 ore totali: classi terze: 35 ore; classi quarte 35 ore; classi quinte 20 ore

Ist. Tecnici 150 ore totali: classi terze: 55 ore, classi quarte 55 ore; 40 ore

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista

● ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

- Partecipazione degli alunni delle classi terze, quarte e quinte alle attività programmate per la promozione dell'Istituto presso gli Istituti comprensivi del territorio e durante le giornate Open Day nei mesi di dicembre e gennaio

- Partecipazione degli alunni delle classi quarte e quinte al Salone dell'Orientamento di Genova

Vengono inoltre assimilate ai PCTO le seguenti attività collegate ai progetti presentati per l'ampliamento dell'offerta formativa

- STAGE MATH - PYTHON e JAVA - INFORMATICA e MATEMATICA presso Università di Torino, Genova, Parma

- INCONTRI CON IL TERRITORIO: presentazione del mondo delle professioni giuridiche, economiche e finanziarie

- PREMIO STREGA GIOVANI 2023 - Partecipazione di un gruppo di studenti come giurati del



Premio Strega edizione 2023 - Lettura dei 12 titoli candidati alla selezione, redazione delle recensioni e interviste agli autori, votazione e partecipazione alla premiazione del vincitore a Roma (e agli eventi in relazione al premio tenuti a Cervo)

- POTENZIAMENTO LINGUE COMUNITARIE : Dublino 30 ore PCTO - Stage all'estero

- Riconoscimento di ore ai fini PCTO per corsi formativi, svolti da alunni privatamente, con rilascio di attestati, brevetti e/o simili, comprovanti svolgimento attività riconoscibile ai fini PCTO e attinente il percorso di studi

- SPORT, CULTURA E NATURA: Beach Volley Jesolo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista

● PCTO

- Corso sicurezza Convenzione EmmeEffe 12 ore terze, corso serale

- UNICREDIT- Management di progetti Fintech e Imprenditorialità 45 ore corso base e 60 ore



avanzato, (proposto al corso serale, in quanto lavoratori)

- UNIGE corsi online e in presenza offerta posti, proposti dai dipartimenti di Chimica, Informatica, Scienze, Ingegneria, Architettura

- Anpal Servizi

- Liguria digitale

- Cisco Networking Academy:

1. Get Connected e Connessi e sicuri – 30 ore

2. Introduzione alla cybersecurity – 15 ore

3. Introduzione all'IoT – 20 ore

- Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento DISCUI/CLA, "Dream Big, Fly High: the English Language as a Bridge to your Dream Job" 20 ore, online

- Il progetto MODELLIAMO IL FUTURO prevede il coinvolgimento del Sistema moda (articolazione tessile, abbigliamento e moda) e del CAT (Costruzione, ambiente e territorio) in attività per la conoscenza di materiali per una progettazione di modelli e plastici per la sostenibilità ambientale e il rispetto del territorio.

Stage in azienda, affiancamento lavorativo, settimane dal 06/02 al 10/02/2023 e dal 18/09 al 22/09/2023, le aziende selezionate saranno attinenti il percorso di studi.

CONVENZIONI: Protezione Civile, COOP, Museo Civico Sanremo, Comuni: Sanremo, Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano, San Lorenzo, Ospedaletti,

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO LINGUE COMUNITARIE

- Lezioni in laboratorio linguistico - Acquisizione certificazioni linguistiche - Corsi lingue (PON - L'inglese per comunicare) - Stage all'estero (inglese e francese) - Teatro in lingua, Maître Mô & Jean-Baptiste Poquelin, Tour Materlingua al Cinema Centrale di Sanremo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici in tutti i corsi dell'Istituto con azioni diversificate in itinere, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti.

Traguardo



Mantenere le percentuali di allievi in sospensione di giudizio in linea con il benchmark della regione Liguria (+3/-3% di gap).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese (reading e listening), con attenzione ai corsi liceali e ai corsi tecnici-tecnologici del Sistema Moda e di CAT.

Traguardo

Allinearsi ai risultati medi raggiunti nelle scuole regionali con ESCS (indice di background socio-economico-culturale) simile, riducendo il divario di 3 punti l'anno.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche (inglese), soprattutto di comprensione e conversazione, e ottenere certificazioni Cambridge. Apprendimento in contesto esperienziale attraverso le metodologie learning by doing e del situated-learning (soggiorni all'estero in famiglia). Partecipazione attiva, autonoma e responsabile. Sviluppo di competenze trasversali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica



Informatizzata

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO APPRENDIMENTI, RECUPERO E IMPARARE AD IMPARARE

Corsi di recupero nelle varie discipline Corsi di potenziamento nelle varie discipline Corsi estivi di recupero per sospensione giudizio PON - Corsi competenze di base (italiano, matematica, informatica, cittadinanza attiva, impresa e manager, arte) Corsi PAI Corsi/stage orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici in tutti i corsi dell'Istituto con azioni diversificate in itinere, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Mantenere le percentuali di allievi in sospensione di giudizio in linea con il benchmark della regione Liguria (+3/-3% di gap).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese



(reading e listening), con attenzione ai corsi liceali e ai corsi tecnici-tecnologici del Sistema Moda e di CAT.

Traguardo

Allinearsi ai risultati medi raggiunti nelle scuole regionali con ESCS (indice di background socio-economico-culturale) simile, riducendo il divario di 3 punti l'anno.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il consolidamento (anche ai sensi delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 2018) di competenze sociali e civiche e della capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Valutare almeno due competenze europee per anno di corso all'interno del curriculum di educazione civica

Risultati attesi

Recupero competenze di base e potenziamento eccellenze. Partecipazione attiva alla vita scolastica attraverso metodologie diversificate e innovative.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Risorse interne e professionisti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Chimica
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● POTENZIAMENTO ABILITA' SPORTIVE

Partecipazione a campionati d'istituto Partecipazione a gare organizzate nell'ambito dei campionati studenteschi Attività sportive di varie discipline (arti marziali, atletica leggera, arrampicata, basket, calcio, nuoto, padel, pallapugno leggera, pallavolo, rugby) PON - Lo sport per crescere e per socializzare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere il consolidamento (anche ai sensi delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 2018) di competenze sociali e civiche e della capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Valutare almeno due competenze europee per anno di corso all'interno del curriculum di educazione civica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie (soprattutto per i corsi del liceo sportivo) e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e a una sana alimentazione, all'etica della responsabilità e della condivisione, educazione fisica e agli sport individuali e di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

● POTENZIAMENTO SCIENTIFICO/INFORMATICO



Corso di elaborazione testi, dati, immagini e piattaforme digitali Approfondimenti, potenziamento e recupero nelle discipline scientifiche, fisica, matematica, informatica Stage Math 2023, Bardonecchia, UNITO Stage Python e Java, UNIPARMA e UNITO Stage Informatica presso Corso di studi UNIGE PON - Laboratorio di informatica per competenze digitali e matematiche di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici in tutti i corsi dell'Istituto con azioni diversificate in itinere, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Mantenere le percentuali di allievi in sospensione di giudizio in linea con il benchmark della regione Liguria (+3/-3% di gap).



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese (reading e listening), con attenzione ai corsi liceali e ai corsi tecnici-tecnologici del Sistema Moda e di CAT.

Traguardo

Allinearsi ai risultati medi raggiunti nelle scuole regionali con ESCS (indice di background socio-economico-culturale) simile, riducendo il divario di 3 punti l'anno.

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali a classi parallele. Imparare a imparare, risolvere problemi e collaborare attraverso metodologie laboratoriali, innovative e insolite, applicate alla realtà. Valorizzazione delle eccellenze negli stage.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Docenti interni, docenti universitari, esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Università e Istituti ospitanti

Aule

Aula generica



● POTENZIAMENTO ITALIANO SECONDA LINGUA (Aree a rischio e contrasto dispersione scolastica)

Accoglienza alunni provenienti da aree a forte processo migratorio e percorsi di alfabetizzazione per l'inserimento nell'ambiente scolastico e la promozione del successo formativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Comprensione della lingua italiana e superamento delle barriere comunicative, sviluppo delle



competenze di scrittura e lettura in lingua italiana con ampliamento del lessico di base.
Miglioramento delle relazioni, del coinvolgimento e della motivazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● POTENZIAMENTO BENESSERE

Sportello psicologico di ascolto Attività contro le ludopatie Attività contrasto bullismo e cyberbullismo PON - Contro ogni forma di discriminazione Attività legate allo sviluppo di competenze sociali e civiche Attività web sicuro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il consolidamento (anche ai sensi delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 2018) di competenze sociali e civiche e della capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Valutare almeno due competenze europee per anno di corso all'interno del curriculum di educazione civica

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura



dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; riflessione sui temi del rispetto, inclusione e giustizia. Acquisizione di stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico con attenzione alla cultura di prevenzione.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti ASL 1 e ANVCG

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● PREMIO STREGA GIOVANI 2023

Partecipazione di un gruppo di studenti come giurati del Premio Strega edizione 2023 - Lettura dei 12 titoli candidati alla selezione, redazione delle recensioni e interviste agli autori, votazione e partecipazione alla premiazione del vincitore a Roma (e agli eventi in relazione al premio tenuti a Cervò)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Approfondire la narrativa contemporanea, sviluppando capacità di analisi e competenze critiche e di giudizio. Acquisire competenze organizzative e relazionali inerenti allo svolgimento delle funzioni di giurato.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne e professionisti esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica



● INCONTRO CON IL TERRITORIO: a colloquio con professionisti, imprenditori e figure istituzionali locali

Incontri in Istituto (o aule di aziende ed enti coinvolti) di presentazione del mondo delle professioni giuridiche, economiche e finanziarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere il consolidamento (anche ai sensi delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 2018) di competenze sociali e civiche e della capacità di imparare a imparare.

Traguardo



Valutare almeno due competenze europee per anno di corso all'interno del curriculum di educazione civica

Risultati attesi

Maggiore conoscenza del mercato del lavoro e orientamento nella scelta professionale

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Risorse interne e professionisti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE

Viaggi di istruzione d'Istituto per il triennio da due a cinque pernottamenti, meta all'estero per le quinte. Visite guidate di prossimità (regionali più Torino e Milano) per il biennio di un'intera giornata. Uscite didattiche in orario scolastico (mattutino o pomeridiano)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere il consolidamento (anche ai sensi delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 2018) di competenze sociali e civiche e della capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Valutare almeno due competenze europee per anno di corso all'interno del curriculum di educazione civica

Risultati attesi

Gestione di sé, fuori dall'abituale contesto locale e familiare, e delle relazioni interpersonali. Conoscenza dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali di altri territori e tradizioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **SPORT, CULTURA E NATURA**

Due progetti avviati nel corso dell'anno dall'Istituto che integrano sport, cultura e natura: 1) Progetto sci e natura che unisce l'attività sportiva (3 giornate sulla neve con 5 ore giornaliere di maestro di sci/snowboard) a Prato Nevoso con la riflessione sulla realtà montana montana a tema di rispetto ambientale 2) Beach Volley School, 3 giorni a Jesolo con 6 ore giornaliere di



attività sportiva e escursioni sul territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il consolidamento (anche ai sensi delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 2018) di competenze sociali e civiche e della capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Valutare almeno due competenze europee per anno di corso all'interno del curriculum di educazione civica

Risultati attesi

Risultati di apprendimento sportivo (sci, snowboard e beach volley) coniugati a competenze trasversali di rispetto ambientale e per l'orientamento nei settori del turismo sportivo attivo e delle nuove professioni a esso connesse.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e professionisti ed esperti esterni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● MODELLIAMO IL FUTURO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza approfondita del territorio e della complessità che lo caratterizza, stimolare la discussione e il confronto su temi di sostenibilità ambientale. Migliore consapevolezza dei processi progettuali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto MODELLIAMO IL FUTURO prevede il coinvolgimento del Sistema moda (articolazione tessile, abbigliamento e moda) e del CAT (Costruzione, ambiente e territorio) in attività per la conoscenza di materiali per una progettazione di modelli e plastici per la sostenibilità ambientale e il rispetto del territorio.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● DETTO, FATTO CON I FIORI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire competenze nella progettazione di modelli e prodotti del sistema moda in economia circolare, con tessuti e materiali di recupero e riciclo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Fase propedeutica: i fiori nella poesia italiana; scelta materiali di recupero e riciclo.

Fase di realizzazione: creazione di modelli di abiti e accessori a carattere floreale.

Realizzazione di flyer digitale divulgativo.

Fase feedback e restituzione: esposizione dei modelli e dei prodotti realizzati

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Primo quadrimestre

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: FRAMEWORK COMUNE
PER LE COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Le persone dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.

Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

LINEE DI INDIRIZZO PER LA COMPETENZA DIGITALE

1. **INFORMAZIONE:** identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.
2. **COMUNICAZIONE:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
3. **CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.
4. **SICUREZZA:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.
5. **PROBLEM-SOLVING:** identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Titolo attività: PIATTAFORME ED
AMBIENTI EDUCATIVI E RISORSE
APERTE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola è da sempre all'avanguardia nell'uso delle tecnologie informatiche e pronta a cogliere le opportunità offerte



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dal digitale in tutte le sue forme. Dopo aver aumentato gli spazi laboratoriali, tra i quali spicca l'Aula Polifunzionale Digitale per PCTO, vera e propria simulazione di un ambiente di lavoro - e aver diffuso l'uso delle tecnologie informatiche in tutte le discipline, anche attraverso la dotazione di LIM in tutte le aule, nonché aver intrapreso progetti digitali quali Cl@sse 2.0, il nostro istituto è pronto a cogliere una nuova sfida: la classe digitale.

Classe digitale: è un progetto, un'idea, un concetto, una maniera innovativa di proporre contenuti didattici, in breve, un nuovo ambiente di apprendimento.

Classe digitale: non è soltanto un luogo fisico ma uno spazio virtuale; una dimensione mentale e culturale in cui attivare processi attivi e cooperativi di "costruzione sociale" della conoscenza.

Classe digitale: è una comunità di pratica in cui modelli didattici tradizionali ed "analogici" si incontrano e dialogano con le tecnologie digitali e le risorse del web, per dar luogo a nuovi e più potenti strumenti di apprendimento, che permettano il superamento del sistema statico e chiuso della "classe-scuola" per aprirsi verso gli scenari più ampi della "classe globale".

L'idea di fondo è la necessità di salvaguardare il patrimonio di attività svolte nel corso degli anni e di aumentare la fruibilità dell'offerta didattica sviluppata, creando una "memoria", un archivio di materiali didattici da poter utilizzare in qualsiasi contesto disponibile sul web. Questo spazio collaborativo già disponibile sul portale e-Learning dell'Istituto permette di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

condividere e “mettere a fattor comune” la propria esperienza e di estendere l'offerta formativa ben oltre il tempo della normale lezione in classe. Attraverso il web i materiali e le lezioni possono essere scambiati tra casa e scuola, tra aula e aula, tra LIM e personal device.

Tra le sfide odierne — non rinviabili — vi è per la scuola quella di trasformare le classi in ambienti generativi di apprendimento, attraverso i quali formare intelligenze plurali e multiculturali, sviluppare competenze e apprendere continuamente.

Una sfida ulteriore è utilizzare in modo individualizzato e cooperativo la lavagna interattiva, come strumento che potenzia l'utilizzo di stili cognitivi differenti. Le moderne lavagne interattive possono anche collegarsi ai singoli computer degli studenti mediante la rete wireless e consentire al singolo studente di guidare la lezione e/o di passare il “gessetto” da uno studente all'altro.

Con le classi digitali intendiamo superare i vincoli strutturali estendendo lo spazio classe con ambienti di apprendimento virtuale (VLE) e sistemi di gestione dei contenuti, LMS (Learning Management System), a cui si associano gli strumenti del Web 2.0, senza dimenticare la produzione di contenuti digitali didattici da parte di docenti e studenti dell'istituto.

La scuola promuove l'utilizzo di piattaforme quali: PanQuiz!, Kahoot!, Socrative, Padlet, Quizizz, Mentimeter, Wakelet, Popplet, Bubbl.us, Loopy, Coggle, Git Mind, Screencast-o-matic, Board.net,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scrumblr.ca, Microsoft Office Education365, Google Application, ecc.

Innovazione e incremento attrezzature in dotazione.

Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. Utilizzo piattaforma Zoom e registro elettronico. Dotazione di strumenti informatici per alunni sprovvisti per agevolare attività durante periodo DAD/DDI: tablet, schede sim, tastiere La scuola ha reso disponibile a docenti e alunni l'accesso ai server/laboratorio dell'istituto attraverso modalità VPN, al fine di poter effettuare le lezioni in modalità on-line.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
INNOVAZIONE DIDATTICA DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito di rilevazione del fabbisogno di aggiornamento sulla formazione del personale docente in relazione agli ambienti digitali, la formazione del personale Docente si è articolata in linea con quanto emanato dagli atti di indirizzo della dirigenza scolastica, del gruppo INVALSI, PTOF - PDM – RAV, GLI, al fine



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

di favorire una didattica innovativa attraverso l'attuazione di processi formativi e valutativi adeguati al percorso istituzionale. Formazione relativa all'uso del registro elettronico, all'uso delle piattaforme digitali Socrative, Kahoot!, Loopy, Coggle, Popplet, Padlet, Google forms, Mentimeter, Git Mind, Screencast o matic, Scrumblr.ca, Board.net, Bubbl.us
Formazione diffusa per un uso corretto e adeguato di Word, Excel, Power Point al fine di migliorare la preparazione della documentazione didattica, di approfondire le competenze informatiche, di attivare una didattica collaborativa.
Formazione base e supporto ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici durante il periodo di DAD. Formazione sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione scolastica aperta a docenti. Formazione piattaforma registro elettronico

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Animatore Digitale

L'animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni scuola ha una formazione specifica per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e si sostegno sul territorio del piano PNSD". Dal 2016 l'IIS Colombo è dotato dell'Animatore Digitale, figura di sistema e non di supporto tecnico, il quale si è occupato di sviluppare in modo organico progettualità nei seguenti ambiti:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

1. Formazione interna.
2. Coinvolgimento della comunità scolastica.
3. Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione sui percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO SCIENTIFICO - IMPS00701E

LICEO SPORTIVO "C.COLOMBO" - IMPS00702G

"C.COLOMBO" - IMTD00701A

"C. COLOMBO" - IMTD00702B

IIS COLOMBO - CORSO SERALE - IMTD00750P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro il processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento, con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati.

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni quadrimestre. Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi.

La valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La sufficienza corrisponde a un voto pari ad almeno 6/10. Una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 preclude il passaggio alla classe successiva e



l'accesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Inoltre, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, agli studenti viene attribuito un apposito punteggio denominato 'credito scolastico'. Il credito scolastico è dato dalla media dei voti finali ottenuti nelle singole discipline e nel comportamento, tenendo conto anche di altri fattori come la frequenza scolastica ed altre attività formative. Gli studenti possono ricevere fino a 12 crediti il terzo anno, 13 il quarto anno e 15 l'ultimo anno, fino a un massimo di 40 punti che costituisce il credito scolastico finale.

Riferimenti normativi:

Decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;

Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;

Allegato:

FIRMATO_1 rubrica valutazione apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. La nuova griglia di valutazione comprende la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica che sarà espressa ai sensi della normativa vigente acquisendo elementi conoscitivi del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di



educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Il D.M. n. 35 del 22/06/2020 prevede che anche i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, come tutte le istituzioni scolastiche, definiscano il curriculum di educazione civica. Pertanto, per tutti i percorsi ordinamentali dell'istruzione degli adulti dovrà essere predisposto un curriculum di educazione civica. Il Comitato tecnico scientifico per l'educazione civica sta valutando le modalità di adattamento dell'insegnamento dell'educazione civica ai percorsi di istruzione degli adulti. In tale contesto, anche il monte ore annuo previsto sarà modulato tenendo conto della specificità dei suddetti percorsi.



Allegato:

FIRMATO__Griglia di valutazione apprendimenti EDUCAZIONE CIVICA delibera collegio docenti 22_11_2020.docx (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento in sede di scrutinio finale con voto inferiore a sei decimi, determina la non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

FIRMATO_2 rubrica valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e' riferita a ciascun anno scolastico.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o piu' discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non



promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline e' comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute è causa di invalidità dell'anno scolastico. Le eventuali e straordinarie deroghe deliberate dal collegio docenti in allegato valgono per soli casi eccezionali, certi e documentati, al suddetto limite per assenze e non devono comunque pregiudicare, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le stesse dovranno seguire quanto disposto dalla Circolare Ministeriale n.20 Roma, 4 marzo 2011 Prot. n. 1483.

Allegato:

FIRMATO_VALIDITA_ ANNO SCOLASTICO, DEROGHE ASSENZE E ADEMPIMENTO OBBLIGO DI ISTRUZIONE .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento all'art. 13 del DLGS 62/2017. Si allega estratto normativo

Allegato:

Estratto dlgs 62:17.pdf



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe (compresi gli insegnanti di religione cattolica e attività alternativa), in sede di scrutinio finale attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti (12 per il terzo, 13 per il quarto, 15 per il quinto). La corrispondenza tra la media dei voti e il credito scolastico attribuito è stabilita da una tabella allegata.

Allegato:

FIRMATO_3 criteri attribuzione credito scolastico.pdf

Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il proprio ciclo decennale di studi è l'obbligo dal 2010, con il D.M. n°9 DEL 27.01.2010.

L'obbligo riguarda gli studenti che completano il ciclo decennale e quindi coincide con il termine del secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado al termine della seconda classe di scuola secondaria di secondo grado (quale assolvimento dell'obbligo d'istruzione)

Sono coinvolte tutte le discipline. Il processo che porta alla certificazione, è competenza del consiglio di classe e quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale. Il modello prevede che si debba indicare il livello raggiunto per ciascuno dei seguenti assi: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale

Per ciascuno di essi va specificato il livello raggiunto, distinto in: LIVELLO BASE, LIVELLO INTERMEDIO, LIVELLO AVANZATO. Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata la dicitura LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO, con l'indicazione della relativa motivazione.

Allegato:

ASSI .pdf



Valutazione mobilità studentesca

Si allega documento

Allegato:

FIRMATO_4 valutazione mobilità.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto in linea con il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 (che contiene "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107) elabora una proposta di Piano per l'Inclusione (P.I.) riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico (a giugno) attraverso un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso. Lo scopo del Piano per l'Inclusione (P.I.) è di fornire un elemento di riflessione, uno strumento che contribuisca ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno", finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola - nel rispetto delle prerogative dell'autonomia scolastica - il P.I. è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. (tratto da Nota Miur 2013 Prot. 0001551/2013).

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO • Artt. 3, 33, 34 della Costituzione italiana • Legge 517/77 • Legge 104/92 • DPR 24/02/1994 • T.U. 297/1994 • Legge 53/2003 • Legge n. 59/2004 • Nota M.I.U.R. prot. n. 4274 del 4 agosto 2009 (Linee guida integrazione) • Legge 170/2010 • Linee guida DSA del 2011 • D.M. 27 dicembre 2012 • Delibera Reg. Toscana n. 1159 del 17/12/2012 • Nota prot. 1551 del



27 giugno 2013 • C.M. n.8 del 6 marzo 2013 • C.M del 20 settembre 2013 • C.M. 4233 del 19 febbraio 2014 • Legge 107 DEL 13 luglio 2015, commi 180 e 181, lettera C • D.lgs n. 62/2017 articoli 20, 21 e 22 • D.lgs n. 66/2017 • O.M. n. 205 del 11/03/2019 • Nota n. 788 del 06/05/2019 • Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I piani didattici per studenti con BES sono realizzati con la collaborazione di tutto il CdC, monitorati con regolarità e constano di un protocollo comune adottato dall'Istituto e monitorato e rivisto dal docente referente, figura strumentale dell'area 3 INCLUSIONE e BENESSERE a scuola. La scuola presta particolare attenzione a costruire percorsi mirati sui bisogni dei singoli. Sono inoltre organizzati progetti per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- convoca e presiede il GLI in collaborazione con i referenti;
- viene informato costantemente dalla FS Area 3 rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

Area 3 **INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA**

Il docente FS è responsabile dei seguenti compiti:

1. Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;



2. Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con BES;
3. Promozione e coordinamento degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici, partecipazione al GLI;
4. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP e monitoraggio validità diagnosi e scadenze;
5. Supporto al GLI per stesura e aggiornamento del PI;
6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito;
7. Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione;

Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe e di dipartimento, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Referente bullismo e cyber-bullismo: propone progetti di prevenzione e possibilità di sportelli di ascolto per alunni della scuola secondaria di primo grado.

Consiglio di classe: individuazione dei casi in cui ci sia bisogno di una personalizzazione/individualizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative/compensative, definizione degli interventi didattici ed educativi a favore degli alunni BES individuati; progettazione, elaborazione e condivisione con la famiglia del Piano Didattico Personalizzato, collaborazione nell'applicazione degli interventi descritti nel piano, condivisione con l'insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: partecipazione alla programmazione educativa e didattica, supporto ai docenti del team nell'assunzione di metodologie didattiche inclusive e nella stesura e applicazione dei Piani di lavoro personalizzati (PEI e PDP), interventi in piccolo gruppo, interscambio tra docenti di sostegno e curricolari per lo svolgimento di alcune attività.

L'ASL si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico: redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi



bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

Ai servizi sociali viene affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola e di rendersi disponibili a incontrare le famiglie; su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Collegio dei docenti: delibera il PI ogni anno scolastico entro il mese di giugno, esplicita criteri di utilizzo delle risorse professionali presenti, delibera le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto; propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione; individua i docenti per i vari gruppi di lavoro.

Si concordano percorsi di formazione sulla base delle esigenze dei docenti, privilegiando tematiche relative alla didattica inclusiva. In fase di valutazione si tiene quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti sono calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P., assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adottano sistemi di valutazione programmati e condivisi.

I vari Consigli di Classe concordano e individuano in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliscono modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni con BES si deve tener conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati nei PDP.

PROTOCOLLO INCLUSIONE PER ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI



Le linee guida MIUR indicano che “con il termine accoglienza ci si riferisce all’insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell’alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica. Gli ambiti entro cui tale rapporto si sviluppa attengono a tre aree distinte: A. Area amministrativa; B. Area comunicativo-relazionale; C. Area educativo-didattica. Attività previste:

- procedure di acquisizione dei documenti all'atto di iscrizione e acquisizione biografia e scolarità pregressa ;
- presentazione dell'offerta formativa e proposta modalità di inserimento ;
- mediazione linguistico-culturale con la famiglia e con l'alunno;
- programmazione personalizzata e adattamento dei programmi;
- corsi di lingua italiana come seconda lingua ;
- equa distribuzione (gruppi classe omogenei tra loro);
- valutazione formativa e certificativa;
- modulo standard informativo in italiano e modulo standard della scuola tradotto al momento nelle lingue.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I piani didattici per studenti con BES sono realizzati con la collaborazione di tutto il CdC, monitorati con regolarità e constano di un protocollo comune adottato dall'Istituto e monitorato e rivisto dal docente con Funzione Strumentale per l'inclusione. La scuola riunisce annualmente i Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) dedicati a ogni studente con disabilità, confrontandosi con famiglie e figure specializzate della ASL locale, e presta particolare attenzione a costruire percorsi mirati sui bisogni dei singoli. Sono organizzati corsi per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e altri percorsi di sviluppo delle competenze di base sono attivati tramite finanziamenti europei PON e il PNRR. L'Istituto promuove attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola, nonché per gli allievi attività di sensibilizzazione e progetti interdisciplinari di cittadinanza su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, sul riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, con ricadute positive nella qualità dei rapporti.



Punti di debolezza:

Da potenziare le risorse comuni per l'alfabetizzazione degli alunni italiano L2 e da riorganizzare attività di peer tutoring extracurricolari. E' necessario prevedere momenti di sensibilizzazione comuni rivolti a tutte le famiglie degli studenti e attivare più corsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze. La scuola deve implementare qualità e quantità dei corsi recupero, sebbene ad oggi il numero di corsi di recupero attivati risulti superiore alla media regionale nella misura del doppio e il numero di ore medio a essi dedicato sia il triplo dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali: necessari a tal fine sono i progetti e le risorse finanziarie provenienti dal PNRR.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Referenti GLI

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione scolastica e' attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal dlgs 66/2017. Per ogni alunno con certificazione in base alla Legge 104/92 viene redatto e sottoscritto un Piano Educativo Individualizzato (PEI) dal Consiglio di Classe, Famiglia dell'alunno e Specialisti ASL, secondo le indicazioni dettate dai D.Lgl 66/2017 e 96/2019 e quindi con base ICF. Il PEI, in base alle potenzialità dell'alunno, viene redatto: a) seguendo



la progettazione didattica della classe b) con personalizzazione in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento; c) secondo una Programmazione differenziata partendo dai punti di forza e dalle potenzialità dello studente. In tutti i casi nel PEI viene dato ampio spazio alla definizione degli obiettivi educativi su cui si intende lavorare e alle strategie messe in campo dai docenti. Il PEI tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento del PCTO, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione alle famiglie degli alunni con disabilità al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengono, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento colloqui

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Promuove socialità e benessere in classe
--------------------------------------	--

Assistenti alla comunicazione	Sportello di ascolto
-------------------------------	----------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione consente di accertare il processo formativo dello studente nelle sue successive fasi. L'uniformità di valutazione all'interno dell'Istituto è assicurata dalla presenza di criteri omogenei deliberati dal collegio dei docenti. Sono oggetto di valutazione la validità dell'anno scolastico, il



comportamento ed il profitto. La valutazione degli alunni con disabilità secondo art. 16 L.104/92 e per l'esame di stato secondo l'art. 20 del Dlgs 62/2017, è compiuta da tutti i docenti e avviene sulla base del PEI, nel quale è indicato per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici e quali attività di sostegno. La valutazione tiene conto della qualità della vita della persona disabile, in linea con i principi su cui si basa l'ICF e in linea con il modello bio-psico-sociale trattato nella convenzione dei diritti delle persone con disabilità (L. 18/2009). Per gli alunni con DSA e altri BES aventi svantaggi socio-culturali, economici e linguistici, le modalità di valutazione seguono gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate nel PDP, secondo la L. 170/2010, e i criteri di valutazione stabiliti nel collegio dei docenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto è aperto alla collaborazione con le scuole secondarie di primo grado per attivare forme di continuità nei metodi e nei contenuti didattici. Individua inoltre e organizza, in collaborazione con aziende ed enti pubblici e privati, percorsi di PCTO, fornendo le conoscenze e le competenze in uscita necessarie alla scelta di percorsi lavorativi e/o di corsi universitari e gli strumenti adeguati per operare in autonomia e con responsabilità. E' in contatto con il centro disabilità adulti presente sul territorio per la continuità dei ragazzi con disabilità, che volessero partecipare ad attività progettuali dopo gli studi. L'attività di accompagnamento e sostegno del team dei docenti in sinergia con i genitori e le risorse del territorio è tesa alla progettualità futura dell'alunno con disabilità. La strategia dell'Istituto è dunque quella di creare una comunità orientativa educante, promuovendo un processo di crescita globale della persona, che si estende per tutto l'arco della vita. Ogni iniziativa è a tutela del diritto di tutta la comunità scolastica all'inclusione nella vita sociale, economica e culturale.

Approfondimento

L'area dello svantaggio scolastico ricomprende problematiche diverse e viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.



Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell’età evolutiva – anche quelli dell’attenzione e dell’iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Per molti di questi profili i relativi codici nosografici sono ricompresi nelle stesse categorie dei principali manuali diagnostici e, in particolare, del manuale diagnostico ICD-10, che include la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e utilizzata dai Servizi Sociosanitari pubblici italiani.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono certificate ai sensi della legge 104/92. La legge 170/2010 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della “presa in carico” dell’alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall’insegnante per il sostegno.

Potenziamento italiano: la scuola organizza corsi di potenziamento della lingua Italiana per l'accoglienza degli studenti di cittadinanza non italiana prevedendo attività per il superamento dello svantaggio linguistico.

Bisogni Educativi Speciali (BES): la scuola si impegna a garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES, favorendone l'accoglienza e l'inclusione mettendo in atto pratiche condivise tra tutto il personale dell'istituto. Promuove lo sviluppo di forme di didattica personalizzata adeguate alle necessità.

Sperimentazione studenti atleti: l'I.I.S.Colombo aderisce al programma sperimentale studenti-atleti di alto livello D.M. 279 del 10/04/2018 attraverso la quale si fornisce agli studenti/atleti la possibilità di conciliare la partecipazione alle competizioni con il percorso scolastico e i tempi da dedicare allo studio individuale. I consigli di classe, nell'ambito della loro autonomia didattica e progettuale, elaborano i PFP relativi ai singoli studenti-atleti, nei quali sono state fornite indicazioni su tempi e modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti disciplinari.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata DDI individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti sulla base delle Linee Guida ministeriali che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano, da adottare, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Allegati:

FIRMATO_PIANO DDI E DAD - IIS COLOMBO - DELIBERA COLLEGIO DOCENTI 17_12_2020.docx (1).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS Articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001: "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti" n.2

Funzione strumentale Art.33 del CCNL scuola 2006/2009 comma 1: "Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola."n.3

Coordinamento Dipartimento D.L.vo n.297/1994: Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari

Responsabile di plesso 1: Articolo 1, comma 83, della legge n. 107/2015: "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica" n.1

Animatore digitale 1. formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza; 2. coinvolgimento della comunità scolastica: azioni per un'educazione digitale attraverso il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio; creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica e di implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza (a titolo esemplificativo, acquisti di attrezzature per la didattica digitale, software didattico, spese per assistenza tecnica). n.1

Coordinatore dell'educazione civica: coordinare le attività all'interno dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da



inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Referenti pcto dei consigli di classe: Il docente tutor interno rappresenta la figura di riferimento per lo studente e per l'ente nello svolgimento del percorso raccordandosi, con il Dirigente Scolastico e il referente di Istituto PCTO, formalizza la documentazione e tiene i contatti con lo studente ed eventualmente con il tutor esterno per verificare lo svolgimento del programma di stage concordato; controlla la corretta compilazione della documentazione relativa allo stage, raccoglie a fine stage tutta la documentazione, comprendente anche la scheda di valutazione del tutor aziendale; redige la sua scheda di valutazione dell'esperienza di stage; verifica il percorso formativo proposto dall'Istituto

Coordinatori dei consigli di classe: Coordinamento della programmazione didattica, Controllo periodico sul profitto, sul comportamento e delle assenze degli studenti tramite frequenti controlli sul registro di classe e contatti con gli altri docenti del Consiglio. periodico report al dirigente Contatto con i genitori. L'art. 25 c. 5 del DLgs 165/2001 (testo unico sul lavoro pubblico) prevede che: "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente Scolastico può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti"

Commissione Orario: Predisposizione dell'orario provvisorio e definitivo dell'istituto Organizzazione

Referente ed. civica di istituto: Sostenere l'attuazione delle Linee Guida per l'Educazione Civica, emanate con decreto MI del 20 giugno 2020 n.35, per fornire indicazioni ai docenti sulle azioni propedeutiche, sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche e l'organizzazione dell'educazione civica.

Referente covid: svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente • creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio • promuovere, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente • ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19, e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente • concertare, in accordo con il dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità (malattie croniche pregresse, disabilità che non consentano l'utilizzo di mascherine, etc.), nel rispetto della privacy, ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid-19;



Monitoraggio assenze

Referenti GLI: Coordinamento e promozione dell'inclusione: le procedure per le certificazioni – la documentazione, la raccolta, la tutela e il passaggio di dati e informazioni – la valutazione - gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.); supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione, conduzione dei gruppi di lavoro, relazioni scuola-famiglia e le reciproche aspettative; la governance territoriale dell'integrazione; rapporti tra gli operatori della scuola e quelli dei servizi sociosanitari; orientamento e progetto di vita dell'alunno con disabilità; L'accompagnamento e il tutoraggio per i colleghi neo-assunti (o neo-arrivati nelle scuola) Il confronto e la consulenza, affiancamento. Progettazione e attuazione del Piano dell'Inclusività;

Referenti orientamento: Coordinamento percorsi di educazione alla scelta; percorsi di orientamento alla professionalità; seminari informativi; supportare le ragazze, i ragazzi e le loro famiglie nelle fasi di transizione (scuola/scuola, scuola/formazione, scuola/lavoro, formazione/lavoro); facilitare l'acquisizione di competenze orientative; favorire il successo formativo e sostenere la definizione del proprio percorso professionale. Open Day virtuali, interventi diretti nelle singole scuole; colloqui individualizzati; visite guidate all'Istituto; attività di orientamento presso le scuole d'oltre confine; produzione e distribuzione di materiale informativo (fra gli allegati le brochure del nostro Istituto), contatti con la stampa e l'utenza. orientamento universitario attraverso attività di informazione sulla tipologia degli studi universitari, i corsi post diploma e il mercato del lavoro; orientamento professionale e al lavoro con l'attivazione di azioni mirate alla conoscenza delle figure professionali e dei settori produttivi, dei corsi post qualifica e post diploma e alla acquisizione di capacità imprenditoriali; accompagnamento nella transizione dalla scuola alla formazione lavoro e/o altra scuola, incontri a scuola con i rappresentanti delle aziende del territorio che operano nei vari settori; visite presso le suddette aziende; incontri a scuola con allievi diplomati e inseriti nel mondo del lavoro o dell'università, che raccontano in prima persona la propria esperienza formativa e professionale.

Commissione PTOF: A seguito dell'emanazione dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, la commissione docenti predispone, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere Nucleo Interno Valutazione e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. I riferimenti normativi sono: 1. Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017"; 2. D.P.R. n. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di



valutazione in materia di istruzione e formazione"; 3. Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Il NIV ha il compito di contribuire a facilitare l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) e per la realizzazione dei propri compiti, esso si avvale: 1. Del RAV d'Istituto; 2. Dei dati presenti in "Scuola in chiaro" che consentono un raffronto a livello provinciale rispetto a contesto, risorse, processi e risultati dell'Istituzione scolastica; 3. Di propri indicatori adeguati, al fine di monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto di istituto. Aggiornamento del RAV e attuazione del Piano di miglioramento

Commissione Elettorale: Organizzazione elezioni di Istituto c.129. L. 107/2015

Comitato per la valutazione dei docenti: Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio Comitato per la valutazione dei docenti di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. 3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) L. 107/2015 ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Referente PCTO di Istituto: D.Lgs. n. 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" che all'art. 5 stabilisce: promuove le competenze degli studenti ed è raccordo tra l'istituzione scolastica, mondo del lavoro e il territorio; possiede titoli documentabili e certificabili; svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti nei PCTO; svolge compiti riconosciuti nel quadro della valorizzazione della professionalità del personale docente. Coadiuvata i percorsi consigli di classe mediante e per tramite le figure interne



dei referenti pcto dei consigli di classe e predispone assieme al dirigente scolastico, il piano per l'avvio dei percorsi.

Referente corso serale: Coordinamento corso serale 1

Commissione corso serale: Valutazione esperienze formali non formali e informali

Responsabile lab. chimica: Responsabile del laboratorio 1

Responsabile attività sportive: Coordinamento attività sportive 1

Responsabile INVALSI: Responsabile attività prove standardizzate 2

Referente Promozione e organizzazione attività di certificazioni linguistiche: potenziamento linguistico

Referente bullismo e cyberbullismo: Figura che assieme al dirigente scolastico, collabora con i docenti le famiglie gli studenti e il territorio, al fine di prevenire e contrastare forme di bullismo e cyberbullismo nell'Istituto

Commissione formazione classi prime e gestione iscrizioni in esubero: Formazione Classi e valutazione iscrizioni 3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo RESPONSABILE UFFICIO

Ufficio per la didattica RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ufficio personale RESPONSABILE UFFICIO

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



FORMAZIONE REFERENTI COVID: Formazione di sistema; Collegamento con le priorità del PNF docenti; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; Modalità di lavoro • WEBINAIR; Formazione di Scuola/Rete Attività Ministeriale

FORMAZIONE REFERENTI ED. CIVICA Formazione di sistema; Formazione di Scuola/Rete Attività Ministeriale

FORMAZIONE REFERENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO; Formazione di sistema

FORMAZIONE USO REGISTRO ELETTRONICO: Formazione di Istituto Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE UTILIZZO PIATTAFORMA DIDATTICA DIGITALE: Formazione di Istituto Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni Modalità di lavoro • Comunità di pratiche Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE METODOLOGIE DELLA VALUTAZIONE E STRATEGIE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA: Formazione di Istituto; Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione docenti operanti su classi con alunni in condizione di disabilità (c. 961, art. 1 L.n. 178 de l30/2020; DM 188 del 21.6.2021; nota ministero 6/9/21);

La formazione diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese. La legge 107/2015 interviene proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006- 2009). Il Piano prevede tre livelli di formazione: -una formazione personale, che segue interessi culturali propri; -una formazione a livello di scuola (o di rete), a partire dalle esigenze rilevate nei piani di miglioramento o di sviluppo dell'autonomia curricolare ed organizzativa (strumenti: il Piano formativo di Istituto e i Piani formativi di ambito); - una formazione nazionale, riconosciuti, certificati, inseriti nel portfolio personale. Al fine di Costruire occasioni di riflessione sulla professionalità, investire sulla formazione e su una struttura di accompagnamento, focalizzare l'attenzione su comportamenti pro-attivi, collaborativi, Piano Nazionale di Formazione Docenti (PNFD), approvato con il DM 797/2016 è un richiamo al valore della formazione, intesa come aree culturali che cercano di rispondere a effettive esigenze di sviluppo del sistema.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA AMMINISTRAZIONE DIGITALE E
DEMATERIALIZZAZIONE: Descrizione dell'attività di formazione DEMATERIALIZZAZIONE PROCESSI
Destinatari Personale Amministrativo Modalità di Lavoro • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001: "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti"	2
Funzione strumentale	Art.33 del CCNL scuola 2006/2009 comma 1: "Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola."	3
Capodipartimento	Coordinamento Dipartimento. D.L.vo n.297/1994: Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari	9
Responsabile di plesso	Articolo 1, comma 83, della legge n. 107/2015: "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico	1



	dell'istituzione scolastica"	
Animatore digitale	<p>1. formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza; 2. coinvolgimento della comunità scolastica: azioni per un'educazione digitale attraverso il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio; 3. creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica e di implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza (a titolo esemplificativo, acquisti di attrezzature per la didattica digitale, software didattico, spese per assistenza tecnica).</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.</p>	30
Referenti pcto dei consigli di classe	<p>Il docente tutor interno rappresenta la figura di riferimento per lo studente e per l'ente nello svolgimento del percorso raccordandosi, con il Dirigente Scolastico e il referente di Istituto</p>	12



	<p>PCTO, formalizza la documentazione e tiene i contatti con lo studente ed eventualmente con il tutor esterno per verificare lo svolgimento del programma di stage concordato; controlla la corretta compilazione della documentazione relativa allo stage, raccoglie a fine stage tutta la documentazione, comprendente anche la scheda di valutazione del tutor aziendale; redige la sua scheda di valutazione dell'esperienza di stage; verifica il percorso formativo proposto dall'Istituto</p>	
Coordinatori dei consigli di classe	<p>Coordinamento della programmazione didattica, Controllo periodico sul profitto, sul comportamento e delle assenze degli studenti tramite frequenti controlli sul registro di classe e contatti con gli altri docenti del Consiglio. periodico report al dirigente Contatto con i genitori. L'art. 25 c. 5 del DLgs 165/2001 (testo unico sul lavoro pubblico) prevede che: "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente Scolastico può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti"</p>	31
Commissione Orario	<p>Predisposizione dell'orario provvisorio e definitivo dell'istituto</p>	4
Referente ed. civica di istituto	<p>Sostenere l'attuazione delle Linee Guida per l'Educazione Civica, emanate con decreto MI del 20 giugno 2020 n.35, per fornire indicazioni ai docenti sulle azioni propedeutiche, sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche e l'organizzazione dell'educazione civica.</p>	2
Referenti Covid-19	<ul style="list-style-type: none">• svolgere un ruolo di interfaccia con il	3



Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente • creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio • promuovere, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente • ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19, e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente • concertare, in accordo con il dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità (malattie croniche pregresse, disabilità che non consentano l'utilizzo di mascherine, etc.), nel rispetto della privacy, ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid-19; Monitoraggio assenze

Referenti GLI

Coordinamento e promozione dell'inclusione: le procedure per le certificazioni – la documentazione, la raccolta, la tutela e il passaggio di dati e informazioni – la valutazione - gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.); supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle

2



tecnologiche; facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione, conduzione dei gruppi di lavoro, relazioni scuola-famiglia e le reciproche aspettative; la governance territoriale dell'integrazione; rapporti tra gli operatori della scuola e quelli dei servizi sociosanitari; orientamento e progetto di vita dell'alunno con disabilità; L'accompagnamento e il tutoraggio per i colleghi neo-assunti (o neo-arrivati nella scuola) Il confronto e la consulenza, affiancamento. Progettazione e attuazione del Piano dell'Inclusività

Referenti orientamento

Coordinamento percorsi di educazione alla scelta; percorsi di orientamento alla professionalità; seminari informativi; upportare le ragazze, i ragazzi e le loro famiglie nelle fasi di transizione (scuola/scuola, scuola/formazione, scuola/lavoro, formazione/lavoro); facilitare l'acquisizione di competenze orientative; favorire il successo formativo e sostenere la definizione del proprio percorso professionale. Open Day virtuali, interventi diretti nelle singole scuole; colloqui individualizzati; visite guidate all'Istituto; attività di orientamento presso le scuole d'oltre confine; produzione e distribuzione di materiale informativo (fra gli allegati le brochure del nostro Istituto), contatti con la stampa e l'utenza. orientamento universitario attraverso attività di informazione sulla tipologia degli studi universitari, i corsi post diploma e il mercato del lavoro; orientamento professionale e al lavoro con l'attivazione di azioni mirate alla conoscenza delle figure professionali e dei settori produttivi, dei corsi post qualifica e post diploma e alla

2



	<p>acquisizione di capacità imprenditoriali; accompagnamento nella transizione dalla scuola alla formazione lavoro e/o altra scuola, incontri a scuola con i rappresentanti delle aziende del territorio che operano nei vari settori; visite presso le suddette aziende; incontri a scuola con allievi diplomati e inseriti nel mondo del lavoro o dell'università, che raccontano in prima persona la propria esperienza formativa e professionale.</p>	
Commissione PTOF	<p>A seguito dell'emanazione dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, la commissione docenti predispone, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.</p>	3
Nucleo Interno Valutazione	<p>Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. I riferimenti normativi sono: 1. Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 - 2015/2016 - 2016/2017"; 2. D.P.R. n. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"; 3. Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Il NIV ha il compito di contribuire a facilitare l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) e per la realizzazione dei propri compiti, esso si avvale: 1. Del RAV d'Istituto; 2. Dei dati presenti in "Scuola in chiaro" che consentono un raffronto a livello provinciale rispetto a contesto, risorse, processi e risultati dell'Istituzione scolastica; 3. Di propri indicatori adeguati, al fine</p>	5



	di monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto di istituto. Aggiornamento del RAV e attuazione del Piano di miglioramento	
Commissione Elettorale	Organizzazione elezioni di Istituto	5
Comitato per la valutazione dei docenti	<p>c.129. L. 107/2015 (Comitato per la valutazione dei docenti). Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. 3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di</p>	5



formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) L. 107/2015 ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Referente PCTO scolastico di Istituto	D.Lgs. n. 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" che all'art. 5 stabilisce: promuove le competenze degli studenti ed è raccordo tra l'istituzione scolastica, mondo del lavoro e il territorio; possiede titoli documentabili e certificabili; svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti nei PCTO; svolge compiti riconosciuti nel quadro della valorizzazione della professionalità del personale docente. Coadiuvava i percorsi consigli di classe mediante e per tramite le figure interne dei referenti pcto dei consigli di classe e predispone assieme al dirigente scolastico, il piano per l'avvio dei percorsi,	1
Referente corso serale	Coordinamento corso serale	1
Commissione corso serale	Valutazione esperienze formali non formali e informali	7



Responsabile lab. chimica	Responsabile del laboratorio	1
Responsabile attività sportive	Coordinamento attività sportive	1
Responsabile INVALSI	Responsabile attività prove standardizzate	2
Referente certificazioni linguistiche	Promozione e organizzazione attività di potenziamento linguistico	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Figura che assieme al dirigente scolastico, collabora con i docenti le famiglie gli studenti e il territorio, al fine di prevenire e contrastare forme di bullismo e cyberbullismo nell'Istituto	1
Commissione formazione classi prime e gestione iscrizioni in esubero	Formazione Classi e valutazione iscrizioni	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

RESPONSABILE UFFICIO

Ufficio per la didattica

RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ufficio personale

RESPONSABILE UFFICIO

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE REFERENTI COVID

Formazione di sistema

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

• WEBINAIR

Formazione di Scuola/Rete

Attività Ministeriale

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE REFERENTI ED. CIVICA

Formazione di sistema

Formazione di Scuola/Rete

Attività Ministeriale

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE REFERENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO



Formazione di sistema

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE USO REGISTRO ELETTRONICO

Formazione di Istituto

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE UTILIZZO PIATTAFORMA DIDATTICA DIGITALE

Formazione di Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE METODOLOGIE DELLA VALUTAZIONE E STRATEGIE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

Formazione di Istituto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione diventa “ambiente di apprendimento continuo”, cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese. La legge 107/2015 interviene proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124), La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006- 2009).

Il Piano prevede tre livelli di formazione: -una formazione personale, che segue interessi culturali propri; -una formazione a livello di scuola (o di rete), a partire dalle esigenze rilevate nei piani di miglioramento o di sviluppo dell'autonomia curricolare ed organizzativa (strumenti: il Piano formativo di Istituto e i Piani formativi di ambito); - una formazione nazionale, riconosciuti, certificati, inseriti nel portfolio personale. Al fine di Costruire occasioni di riflessione sulla professionalità, investire sulla formazione e su una struttura di accompagnamento, focalizzare l'attenzione su comportamenti pro-attivi, collaborativi, Piano Nazionale di Formazione Docenti (PNFD), approvato con il DM 797/2016 è un richiamo al valore della formazione, intesa come aree culturali che cercano di rispondere a effettive esigenze di sviluppo del sistema.



Piano di formazione del personale ATA

AMMINISTRAZIONE DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione

DEMATERIALIZZAZIONE PROCESSI

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola